

## INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

### CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

**Juli, August 2018**

- **Cyclist**
- **DOVE/Beilage Reisen mit der Familie**
- **Ulisse**
- **L'Arena**
- **Mondo Pressing Turismo**
- **Quotidiano.net**
- **Travel Quotidiano**
- **Emotionrit.it**
- **Giornaledellamusica.it**
- **Il Corriere della Sera**
- **Viaggi.corriere.it**
- **Caravan & Camper**
- **Bell'Europa**
- **Natoconlavaligia**
- **La Prealpina**
- **Virgilio/Si Viaggia**
- **Europanelmondo.it**

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Cyclist Monatliche Bike- und Radtourismus	Juli 2018	Mobilität ohne Grenzen	Eine komplette Tour des Bodensee Radweg, mit verschiedenen Etappen, dem praktischen Infos und Interview an Radweg- Reisen.
LESER 120.000	ÄQVIVALENZ 30.000€	NOTIZ Ergebnis individuelle Pressereise Frühling 2018 (Fulvia Camisa)	



L'

appuntamento con Simon Mink è nella hall di un albergo di Costanza dall'aria molto familiare: aredi semplici, piante ornamentali un po' dappertutto e

grandi vetrate. See-iste Radweg-Reisen, agenzia tedesca specializzata in escursioni in bici attorno all'omonimo lago, il merito è in gran parte suo.

Ha l'abbronzatura tipica di chi è appena tornato dalle vacanze, ma - come spesso accade - le apparenze ingannano: "Sono rientrato qualche giorno fa da un giro di oltre una settimana lungo il Reno per accompagnare una quindicina di cicloturisti, siamo stati molto fortunati, abbiamo trovato un tempo splendido, il programma prevedeva anche dei tratti con la bici sul battello".

La sua agenzia apre dopo Pasqua, mi dice scorrendo il cellulare per verificare come sarà l'anno prossimo, e chiude a ottobre inoltrato: "I nostri servizi includono il noleggio delle bici, la guida che accompagna il gruppo e il trasporto dei bagagli nei vari alberghi. Ogni escursione fa storia a sé, e ognuno se la cuce addosso in base ai propri gusti e alle proprie esigenze. Magari chiedendo solo un servizio, il più richiesto è farsi semplicemente portare le valigie, così ci si muove in bici leggeri, è una gran comodità".

Si moltiplicano i viaggiatori che rispettano l'ambiente, e pure le agenzie specializzate. L'obiettivo del nostro incontro è che gli posso chiedere tutto ciò che c'è da sapere su uno degli itinerari ciclabili più conosciuti e apprezzati in Europa. Si snoda lungo il perimetro del lago di Costanza e - a farlo tutto - si superano i 270 chilometri. Si attraversano Svizzera, Austria e Germania, che ha la fetta più grande col suo 170 chilometri (in ordine di grandezza poi c'è la Svizzera con 70 km).

#### Almeno una volta nella vita

"Penso che ogni tedesco l'abbia percorso almeno una volta nella vita (magari tutto di seguito come sfida con se stessi), lo stesso vale per gli svizzeri e gli austriaci. Ma in tanti arrivano apposta dal Nord Europa, e ci sono sempre più italiani. Le richieste aumentano ogni anno, forniamo

CYCLIST ●●





**Le automobili sono  
a debita distanza, si  
pedala in un paesaggio  
incorniciato dal blu  
dell'acqua e dal verde  
delle Alpi, con le punte  
ricoperte di neve**

## La ciclabile a tappe



La direzione di marcia consigliata per affrontare la Bodensee Radweg, la ciclabile attorno al lago di Costanza (Bodensee in tedesco) è in senso orario, per pedalare direttamente sul lato del lago.

La lunghezza totale supera i 270 km, con un'altitudine compresa fra i 394 e 555 metri s.m. Il giro classico parte da 1 Costanza per dirigersi in Svizzera, a 2 Stein am Rhein (45 km), per poi fare ritorno (30 km) nella città tedesca 3 e proseguire verso 4 Überlingen (altri 45 km). Da qui, si arriva a 5 Friedrichshafen (30 km), famosa per ogni appassionato di bici per il salone di Eurobike. Poi si fa sosta a Lindau (20 km) e si prosegue per 6 Bregenz (11 km), due località spesso scelte per i pernottamenti durante la fiera vista la vicinanza. A questo punto si transita per Arbon (dopo 35 km) e si rientra al punto di partenza. Si pedala su asfalto in buone condizioni e sentieri ben tenuti. La segnaletica è impeccabile.



• anche le mappe, la lista degli hotel e i road book per divagazioni culturali e gastronomiche. La maggior parte dei clienti suddivide le giornate in base agli interessi e al livello di allenamento.

Mi trovo in uno di quei pezzi di mondo nei quali le automobili, come gli altri mezzi inquinanti e rumorosi, sono a debita distanza mentre si pedala in un paesaggio incommensurato dal blu dell'acqua e dal verde delle Alpi, con le punte ricoperte di neve.

“Il Reno è il principale immissario del nostro lago, lo percorre in tutta la sua lunghezza e dopo una sessantina di chilometri riprende il suo aspetto di fiume nei pressi di Stein am Rhein. Con la ciclabile si arriva fino a lì. Se si ha tempo, consiglio di andare ad ammirare il punto dove dà vita alle più grandi cascate d'Europa, vicino a Sciaffusa”, mi dice prima di salutarmi e dopo avere precisato che ci sono anche salite toste nei paraggi.

In quelle cascate, 700 metri cubi d'acqua precipitano ogni secondo da 23 metri di altezza, con un'ampiezza di 150 metri. Certamente un buon motivo per una divagazione una volta a Stein am Rhein, dove si arriva dopo una quarantina di chilometri (poi bisogna farne altri trenta per tornare qui, rientrando dalla Svizzera).

Il tragitto verso Überlingen si rivela fin da subito una caccia al tesoro: sette chilometri e si incappa nella prima tentazione per scendere di sella. È Mainau, la piccola isola di proprietà della casa reale svedese (ha un'area di tre chilometri), ed è un gioiello naturalistico che apre e chiude ai visitatori in base al sorgere e al tramontare del sole. Un clima lacustre particolarmente mite fa crescere una grande varietà di fiori e piante. Si cammina fra profumi intensi, colori vivaci e composizioni vegetali che sembrano opere d'arte.

#### Eurobike gioca d'anticipo

Si lascia “l'isola dei fiori” con la memoria del cellulare zeppa di foto e la testa un po' più sgombra dai pensieri. Anche quando si arriva a Überlingen, dopo 45 chilometri, si possono fare due cose molto allestite: visitare la bella cattedrale gotica e ripartire fino a Friedrichshafen (altri 30 chilometri circondati da campi di margherite e alberi in fiore).

Per chi mastica di ciclismo, questa è la città che ospita la fiera delle bici per antonomasia. Nel 2018 è in atto un cambiamento epocale. Eurobike ha cambiato data: non sarà più a fine agosto, ma a luglio, da domenica 8 a martedì 10. •

Dall'alto, in senso orario: l'affascinante panorama del lago e delle Alpi può essere ammirato da un dirigibile Zeppelin. L'ingresso al porto di Lindau è controllato dall'imponente statua del leone bavarese, emblema di forza e fierezza. La natura regna sovrana lungo la Bodensee Radweg. Il centro storico di Costanza, con la sua atmosfera internazionale. Eurobike dedica grande attenzione alle e-bike (foto Bosch) e ai veicoli ecologici.





## Verranno proposte soluzioni alternative per rendere l'aria delle nostre città nuovamente respirabile

### Come e dove

#### VIAGGIO

Le città di Costanza e di Bregenz si raggiungono con il treno via Zurigo con Trenitalia e Ferrovie Federali Svizzere ([trenitalia.com](http://trenitalia.com)).

Si può scegliere la linea Milano - Zurigo - Costanza o la Milano - Zurigo - Bregenz. In entrambi i casi ci vogliono circa 5 ore e mezza. In auto, con partenza da Milano, si percorre il tunnel del San Bernardino seguendo il corso del fiume Reno fino a Colra. L'arrivo al lago è nei pressi di Bregenz. In alternativa, si attraversa la galleria del San Gottardo, si segue la direzione San Gallo/Costanza (percorrenza 4 ore e 30 m). Costanza è a un'ora di automobile dall'aeroporto di Zurigo, collegato alle principali città italiane con voli diretti. Col pullman, invece, ci si può affidare alla linea Milano-Zurigo-Costanza (6 ore e 30 m) o alla Milano-Bregenz (4 ore e 30 m).

#### NOLEGGIO BICI

Se si vuole noleggiare una bici sul posto oppure avere assistenza per il trasporto del bagaglio, ci si può affidare ai servizi offerti da Radweg Reisen ([radweg-reisen.com](http://radweg-reisen.com)).

#### SITI INTERNET

Per disegnare il proprio giro sul Lago di

Costanza c'è il sito [bodensee.eu](http://bodensee.eu).

Ben realizzato e di facile consultazione, ha un corrispettivo scritto in italiano consultabile digitando [lagodibodensee.eu](http://lagodibodensee.eu). Per avere un'anteprima di quel che si può vivere al Museo Zeppelin dedicato alla navigazione dell'aria c'è [zeppelin-museum.de](http://zeppelin-museum.de). Per saperne di più sull'isola giardino di Mainau e sull'accogliente Lindau, si consiglia [mainau.de](http://mainau.de) e [lindau.de](http://lindau.de). Per scoprire cosa fare a Bregenz e dintorni: [bodensee-vorarlberg.com](http://bodensee-vorarlberg.com).

#### DORMIRE

Abbiamo soggiornato e ricoverato la bici in tutta sicurezza presso: l'ABC Hotel di Costanza ([abc-hotel.de](http://abc-hotel.de)); l'Alte Schule di Lindau ([hotellatteschule-lindau.de](http://hotellatteschule-lindau.de)) e il Bodensee a Bregenz ([hotel-bodensee.at](http://hotel-bodensee.at)).

#### MANGIARE

Per assaporare le tipicità e l'atmosfera di alcuni luoghi sul lago: Constanzer Wirtshaus a Costanza ([constanzer-wirtshaus.de](http://constanzer-wirtshaus.de)); Schwedenschenke sull'isola di Mainau ([mainau.de](http://mainau.de)); Valentin ([valentin-lindau.de](http://valentin-lindau.de)) e Corner Café ([cafe-vogler.de/corner-cafe](http://cafe-vogler.de/corner-cafe)) a Lindau; Kommesser ([kommesser.at](http://kommesser.at)) e Zauberei ([diezauberer.at](http://diezauberer.at)) nella cittadina austriaca di Bregenz.

«Siamo convinti che sia necessario anticipare l'appuntamento con Eurobike. Per il tipo di affari che portiamo avanti in questo momento, per noi settembre è troppo tardi. In questo periodo sono già disponibili nuove biciclette e componenti che sono già stati presentati presso altri eventi e presso i media», ha commentato aspo lempo Claudio Marra, managing director di Fisa.

Oltre al tradizionale lancio di nuovi prodotti, sarà data grande attenzione alla mobilità in tutte le sue declinazioni. Per stare al passo coi tempi, e dettare i nuovi trend, verranno proposte soluzioni alternative per rendere l'aria delle nostre città nuovamente respirabile. Sono state annunciate le "E-mobility solutions", una serie di eventi (al padiglione A1 Rothau) per celebrare l'evoluzione dei veicoli elettrici. "Il padiglione offrirà servizi e prodotti su una superficie espositiva di oltre 10.000 metri quadri", ha spiegato Stefan Reisinger, direttore della divisione Eurobike. "L'obiettivo è ampliare prima di tutto il centro di interesse passando dalla classica e-bike, coi suoi fornitori, al settore dei Light Electric Vehicles (Lev). Ci occuperemo del settore della mobilità con tutto ciò che va dalla bici classica all'automobile. Per dare al rivenditore l'opportunità di prendere confidenza con questo promettente argomento".

Pa un po' strano trovarsi nell'ombelico del mondo ciclistico senza una scaletta senata di



100 CYCLIST





Nell'altra pagina: la Bodensee Radweg, la pista ciclabile del lago di Costanza si srotola in prevalenza sul lungolago, ed è adatta anche alle famiglie con bimbi al seguito.

Sopra: Bregenz, nella regione del Vorarlberg in Austria, ha una ricca offerta artistica e museale. A sinistra: l'isola dei fiori di Mainau ospita un castello e una chiesa circondati da un'enorme varietà di fiori e di piante grazie alla mittezza del clima

appuntamenti fieristici (ma è solo questione di giorni ormai). Questa è l'occasione per vivere in prima persona il suo quoziente bike friendly e per scoprire cosa offrono le località limitrofe, dove spesso si pernotta durante la fiera. Si può iniziare col visitare la più grande esposizione al mondo sulla storia della navigazione aerea. Al museo Zeppelin è raccontata la storia dell'innovativo LZ 129 Hindenburg, il "transatlantico dell'aria" che bruciò nel 1937. Usciti da questa piccola meraviglia che riporta ai tempi pionieristici dei voli a lunga percorrenza si pedala per 20 km e si raggiunge un altro luogo ricco di fascino. La città vecchia di Lindau è adagiata su un'isola di 70 ettari: un intreccio di strade pittoresche, palazzi secolari e belle piazze. Mentre dopo 11 km si arriva nell'austriaca Bregenz. Abbarbicata in parte sulle pendici del monte Pfänder che la sovrasta, ha un legame molto forte col lago. Nelle sue acque c'è il palco galleggiante allestito per il suo celebre festival di arti dello spettacolo (a luglio e agosto). Lo si scorge dalla ciclabile che riconduce a Costanza, prima di tornare in Italia. Ma ormai ci siamo. E tu bike ti impone

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Beilage "Reisen mit der Familie" - DOVE Monatliche Reisezeitschrift	Juli 2018	Spaß am See – Relax, und mehr	Urlaub am See mit der ganzen Familie – es gibt so viel zu tun! Sechs See-Destinationen zu entdecken. Am Bodensee: Erlebnis und Abenteuerparken am Deutschen Bodensee und in Dornbirn, süße Tiere in Überlingen, SEA LIFE in Konstanz
LESER 180.122	ÄQVIVALENZ 14.000€	NOTIZ ABC one-to-one Kontakten	



Riposante  
e non solo

## Svago fa rima... con lago

Si può correre e giocare sulla spiaggia come al mare, tra nuotate, tuffi, uscite in pedalò o gite in barca a vela. Oppure ci si può regalare l'incanto di passeggiate suggestive alla scoperta di malghe, rifugi e sentieri nei boschi. E, ancora, pedalare tra l'azzurro su cui si affacciano deliziosi lidi e il verde dei prati, circondati da parchi naturali e da playground per tutte le età. Dal *Lago di Ledro* a quelli di *Garda*, *Costanza*, *Massaciuccoli* e *Trasimeno*, senza dimenticare i bellissimi specchi austriaci, in *Carinzia*, ecco qualche idea che accontenta tutti, genitori e figli insieme!

di Lucia Dalla Cia

111



Una vacanza balneare dall'animo green: i laghi sono mete ideali a ogni età e comunque capaci di rivelarsi una fonte inesauribile di soddisfazioni quando si viaggia con i bambini, perché le giornate possono regalare ogni volta emozioni, colori e sapori diversi, che piacciono a tutti.

## Pedalando liberi lungo le rive

Il **Lago di Ledro** è un piccolo scrigno di tesori: qui si può uscire in pedalò e tuffarsi nelle sue acque dal particolarissimo color smeraldo, oppure avventurarsi in un bosco fatato, a due passi dalla riva, lungo il percorso di **Ledro Land Art**, tra giganti buoni, streghe, violini e altalene nel bosco. O, ancora, assaporare una cena preistorica nel villaggio palafitticolo del **Museo delle Palafitte**, o godersi una giornata sulle due ruote pedalando in riva al lago e fermandosi nei numerosissimi parchi gioco che si trovano lungo il percorso, fino ad arrivare alla **riserva naturale del Lago d'Ampola** il cui centro visite propone diversi itinerari a misura di bambino ([vallediledro.com](http://vallediledro.com)).

Anche sul **Lago di Iseo** si può vivere una giornata speciale in bicicletta, pedalando sulle stradine di **Monte Isola**, l'isola abitata più grande d'Europa, e percorrendo il suo periplo dove le auto sono vietate. L'isola, che fa parte dei "Borghi più belli d'Italia", durante l'estate propone un ricchissimo cartellone di eventi. Un'idea? Il 23 e 24 giugno, il borgo di Peschiera Maraglio, ad esempio, si anima con musica e degustazioni di prodotti locali nella "Notte romantica" ([visitmonteisola.it](http://visitmonteisola.it)). Partendo invece dalla cittadina di Iseo, dove si possono facilmente noleggiare biciclette anche per i bambini ([iseobike.com](http://iseobike.com)), si può far rotta verso la **Riserva Naturale delle Torbiere**, pedalando tra specchi d'acqua e canneti in parte collegati con il bacino del Lago. E poco lontano, nel cuore della Franciacorta, all'agriturismo Rocol di Ome anche i piccoli scoprono l'autenticità della vita in campagna,

con passeggiate nella fattoria, dove ci sono asinelli, caprette e conigli da accarezzare. E ancora: ci si può avventurare nell'orto, osservare come si coltiva la verdura e raccoglierla, esplorare frutteto e vigneto, imparare a riconoscere alberi, erbe, fiori e frutti selvatici.

Appena oltre il confine, in **Austria** c'è il bellissimo **Lago Wörthersee** ([austria.info](http://austria.info)). Qui un po' ovunque si possono noleggiare biciclette per pedalare lungo la sua riva, magari partendo da Velden dove si può alloggiare al Falkensteiner Schlosshotel Velden, un hotel family friendly con molte attenzioni per i bambini. Poco dopo Velden si raggiunge Pörschach e, se i piccoli sono stanchi, si può fare ritorno con il traghetto, aggiungendo così una piacevole gita in barca. Se invece le energie non scarseggiano, si può proseguire arrivando fino a Klaghenfurt (circa 24 km) e da qui tornare in traghetto. Dal Lago-Wörthersee si raggiunge anche la **Pyramidenlogel**, che con i suoi 100 metri di altezza è la più alta torre in legno d'Europa. Oltre a godere di un panorama incredibile, si può anche vivere il brivido di una discesa adrenalinica, come via alternativa per scendere dalla torre: un lunghissimo scivolo per una corsa mozzafiato (consentita ai bambini dai 130 cm di altezza).

Poco lontano, pedalando sulle rive del **Lago Presseger**, si raggiunge il più grande **parco avventura** della Carinzia. Le biciclette possono essere noleggiate al negozio di articoli sportivi NTC sport Solle di Tröpolach ([solle.at](http://solle.at)) molto ben fornito, vicino alla funivia Millenium Express, che ha a disposizione biciclette e mountain bikes per grandi e piccini.

La ciclabile, totalmente in piano, raggiunge il lago Presseger in 50 minuti circa. Se la distanza sembra troppa, si può scegliere di lasciare la macchina al vicino paese di Hermagor e noleggiare qui le biciclette, dimezzando il percorso. Lungo la pedalata si costeggia il fiume, circondati dai prati adibiti al pascolo. Arrivando a Presseggersee, ecco un'ampia area attrezzata per

Riposante e non solo

In alto: un momento di gioco sulle rive del Lago di Ledro. In basso, una panoramica sulla Pyramidenlogen, la più alta torre in legno d'Europa, sul lago Wörthersee in Austria.







bambini: si tratta del più grande parco avventura della Carinzia (*erlebnispark.at*). Qui si possono trascorrere un paio d'ore di divertimento tra trattori, gru, tronchi, una piramide da scalare, trampolini, una ruota panoramica, giochi d'acqua, beachvolley, tennis da tavolo. D'estate l'area comprende una Taverna, affacciata sul lago e, a pochi passi, un minigolf, ampi prati e spiagge attrezzate dove prendere il sole. Il lago, nella stagione estiva, raggiunge la temperatura di 28 gradi ed è uno dei più caldi di tutta l'Austria, piacevolissimo anche per una nuotata (*austria.info*).

### Tanta voglia di... puro divertimento

Il **Lago di Garda** offre tante opportunità di svago. Oltre ai tuffi e alle nuotate sulle sue numerose spiagge attrezzate anche con lettini e ombrelloni con noleggio di pedalò e canoe, qui si trova anche un'altissima concentrazione di parchi per tutta la famiglia. A partire da **Gardaland**, con il vicino **Aquarium Sea life** e la possibilità di calarsi nel mondo delle fiabe grazie alle camere tematiche del Gardaland Adventure Hotel, con le varie ambientazioni: per esploratori dei ghiacci nelle Artic Room, per avventurieri della giungla nelle Jungle, per appassionati di cowboy nel vecchio Far West. In alternativa si possono scegliere soggiorni da Mille e una notte oppure ritrovarsi ospiti di Peppa Pig, Kung Fu Panda e Snow Princess del Gardaland Hotel. A due passi dal lago, c'è anche il **Parco Natura Viva di Bussolengo** che ospita una tra le più importanti collezioni zoologiche italiane e oggi rappresenta uno dei principali Centri per la conservazione delle specie animali in pericolo di estinzione. Qui si può fare un safari muovendosi in auto tra leoni, zebre, gnu, antilopi e rinoceronti, oppure passeggiare nei sentieri del grande parco incontrando rinoceronti, giraffe, antilopi, alpaca, scimpanzé, ippopotami e molti altri animali del mondo. Si può fare anche un viaggio nel passato incontrando il dodo, l'iguanodonte,

il triceratopo e perfino un gigantesco T-Rex. Il divertimento su questi lidi continua tra gli scivoli e le piscine del **Caneva World di Lazise**, tra lazy river, crazy river, l'area family con lagune e scivoli a sei piste e i percorsi di **Movieland park**, per vivere i set dei più celebri film di Hollywood. E per un po' di relax con vista lago c'è l'**Aquaria Thermal Spa**, proprio nel cuore di Sirmione, con le piscine a sfioro sul lago (*termedisirmione.it*). Vicino a Desenzano si incontra invece una rocca che d'estate si trasforma in un luogo delle meraviglie, la **Rocca viscontea di Lonato**. A maggio diventa un regno incantato grazie alla manifestazione "Fiabe in rocca". E la magia si rinnova dal 2 al 5 agosto con il "Festival di artisti di strada e incanti dal mondo", che al tramonto porta in scena un cartellone ricchissimo di eventi e laboratori dedicati ai bambini, dalla foresta dell'arte al laboratorio di giocoleria, oltre a spettacoli e giochi (*lonatofestival.it*).

### Un emozionante tuffo nella natura

I bambini adorano divertirsi all'aperto e sul **Lago di Costanza** la parola noia è bandita. Per una giornata in un parco-avventura, è da segnare sulla mappa l'**Erlebnispark Insel Mainau** (*erlebnispark-mainau.de*), proprio di fronte alla famosa Isola dei Fiori, a un quarto d'ora d'auto dalla città di Costanza. Sulla costa tedesca si incontra invece l'**Abenteuerpark Immenstaad** (*abenteuerpark.com*) e poco a sud l'**Abenteuerpark Kressbronn**, dove divertirsi tra prove di coraggio, destrezza, equilibrio con corde, reti e scale in legno. Ci sono anche i Kidsparcours, a soli 1,5 metri da terra, pensati per i piccoli dai 3 anni, che possono divertirsi su tracciati pensati appositamente per loro. Mentre i più temerari si troveranno a loro agio al parco **Bergdorf Ebnit** presso Dornbirn, sul versante austriaco del lago: a 1.100 metri di altezza ci sono percorsi sospesi su corde, slackline, ma anche la possibilità di partire in corda-

Riposante  
e non solo

In alto: due 'cartoline' dal Lago di Costanza, con uno scorcio dell'Isola di Mainau e una romantica passeggiata in bicicletta sulle sponde del lago.  
In basso: atmosfere da Indiana Jones nella camera a tema Jungle Adventure, da provare al Gardaland Adventure Hotel, a Castelnuovo del Garda (Vr).



ta fra le rocce, fare kanyoning o tirare con l'arco, in uno splendido scenario naturale tra acque e boschi ([ebniterlehen.at](http://ebniterlehen.at)). Per scoprire tutto sui mari e i pesci, c'è il **SEA Life** di Costanza, un grandissimo acquario dove esplorare virtualmente il Bodensee, ma anche la giungla, i mari del Sud e il Polo Nord ([visitsealife.com](http://visitsealife.com)). Chi invece preferisce vivere i ritmi della vita di una fattoria, sulla costa tedesca del lago, trova l'Hau-stierhof Reutermühle di Überlingen, un parco-zoo dove si incontrano oltre 200 animali tra pony, conigli, caprette e pecore ([ueberlingen-bodensee.de](http://ueberlingen-bodensee.de)).

Un tuffo nella natura lo si vive anche sul **Lago di Massaciuccoli**, che fa parte del **Parco naturale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli**, area protetta dalla LIPU, in Toscana. Qui si incontrano aironi bianchi, cinerini e rossi, falchi di palude, il raro e bellissimo basettino, e molti altri. L'**Oasi Lipu** di Massaciuccoli offre la possibilità di fare diverse visite guidate anche a bordo dei tipici barchini da palude, per scoprire gli angoli più suggestivi del Lago e della palude. In alternativa, si può scegliere di esplorarli con il battello o in canoa. Inoltre, si possono provare numerosi itinerari a piedi o in bicicletta. Per quanto riguarda le bici, è possibile noleggiarle

presso il Ristorante Pizzeria La luna nel lago, proprio sul lago di Massaciuccoli e lungo la pista ciclabile Puccini, dove per i piccoli, oltre al menu bimbi, ci sono anche spazi giochi e una pista kart.

Il parco del **Lago Trasimeno**, il maggiore dei sei Parchi Regionali Umbri, è una delle zone umide più particolari e importanti d'Europa ([lagotrasimeno.net](http://lagotrasimeno.net)). Cuore naturalistico del Trasimeno è l'**Oasi La Valle** a Magione, che con le sue acque basse e i canneti è una tappa di sosta e nidificazione di migliaia di uccelli. Con i bambini si possono fare avvistamenti emozionanti passeggiando lungo i diversi sentieri naturalistici e fermandosi alle postazioni di osservazione. Per chi è alla ricerca di un posto davvero speciale, a Tuoro sul Trasimeno c'è la **Fattoria del Rio di Sopra** ([lafattoriadelriodisopra.it](http://lafattoriadelriodisopra.it)), punto di partenza ideale per visitare il lago, arrampicarsi al Parco Avventura Barone Rampante di Bagnara, raggiungere la Cascata delle Marmore o la Foresta Fossile di Durabobba. Si ha una bellissima vista su tutto il lago, invece, dall'Eco Resort e Agriturismo Biologico Il Cantico della Natura, una struttura green circondata dai boschi e con tanti servizi per i bambini.

Riposante  
e non solo

*In alto: una veduta del caratteristico itinerario che porta alla scoperta dell'Isola Maggiore, sul Lago Trasimeno. In basso: un dettaglio dei giardini che circondano l'Eco resort Il Cantico della Natura, a Montepesello di Magione (Pg).*

## In Carinzia, i Kinderhotels

C'è una regione davvero famosa per i suoi **44 laghi balneabili**, dai colori accesi tra l'azzurro e il verde: è la Carinzia. Qui si trova il mondano Wörthersee e, non lontano dalle sue rive, c'è il comune di Keutschach con altri tre laghi incontaminati, il Raasdelsee, l'Hafnersee e il Keutschacher See. Un luogo davvero speciale, dove il 70% del territorio comunale è area naturalistica protetta. E poi ci sono il Weissensee che sembra un fiordo scandinavo, il Klopeiner See molto amato dalle famiglie, il Millstätter See, uno dei più grandi della Carinzia dopo il Wörthersee, il turchese Faaker See

e l'Ossiacher See, poco a nord-est di Villach ([austria.info](http://austria.info)). La Carinzia, anche per la sua vicinanza all'Italia, è una regione molto amata dalle famiglie e quindi qui non mancano le strutture family friendly, come i Kinderhotels, associazione che seleziona le migliori sistemazioni per chi parte con i bambini. L'accoglienza per i più piccoli è curata in ogni minimo dettaglio, a partire dalle camere family arredate e attrezzate ad hoc fino alle facilities per le neomamme, ampi spazi gioco all'interno e all'esterno, personale qualificato per l'assistenza dei neonati, dei bambini e dei ragazzi, menù baby,

mini club e tante proposte di sport e attività da condividere, oltre a SPA di ultima generazione per il relax di grandi e piccoli. Ogni hotel viene valutato ogni anno e gli vengono attribuiti gli Smiley: 5 Smiley equivalgono all'eccellenza assoluta. Vanta 5 Smiley il **Ginas Kinderhotel** sul bellissimo e tranquillo lago Faaker, mentre ne ha 4 l'**Urlaub am See & Berg Familienhotel Post** sul lago Millstätter, dove si trova anche lo **Smileys Kinderhotel**, con una bella spiaggia balneabile, un vero castello per i bambini, pareti di arrampicata, sdrai e molto altro ([kinderhotels.com](http://kinderhotels.com)).



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Ulisse Monatliches Magazin – Alitalia Inflight Magazine	Juli 2018	Die fünf Events in der Welt, die man im Juli nicht verpassen sollte	Die Bregenzer Festspiele: eine außergewöhnliche, wunderschöne Location für die Carmen von Bizet
<b>LESER</b> 500.000	<b>ÄQVIVALENZ</b> 12.500€		



WOW

*July 2018*  
I cinque eventi da non perdere  
per niente al mondo



1

### **Festival di Bregenz**

**Sul lago di Costanza un teatro galleggiante**

Dal 18 luglio fino al 20 agosto la cittadina austriaca ospita il Bregenzer Festspiele. Protagonista assoluta dell'edizione 2018 la *Carmen* di Bizet con un allestimento scenico, ad opera di Es Devlin, a dir poco spettacolare. La magia dello spettacolo, per tutti gli appassionati melomani (e non solo), inizia fin da quando i battelli si muovono sul lago per condurre gli spettatori ai palchi galleggianti. Oltre alla lirica in cartellone anche spettacoli teatrali e concerti per orchestra.

[bregenzerfestspiele.com](http://bregenzerfestspiele.com)

**BREGENZ FESTIVAL** From July 18 to August 20, the Austrian town is to host the Bregenzer Festspiele. The 2018 edition's main attraction will be the *Carmen* by Bizet featuring a spectacular setting by Es Devlin. The magic for all the music-lovers (and not only) will start when the boats sail on the lake bringing the spectators to the floating stages. On the bill, in addition to the opera are also theatrical performances and concerts for orchestra.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
L'Arena Regionale Tageszeitung, Verona/Venetien	4. Juli 2018	Verona: touristisches Boom in der ersten Hälfte des 2018; Puzzle Finanzierung: wie man das Tourismus fördern kann	Das Beispiel des IBT als Vorbild für den Gardasee und Region; das Bodensee-Erlebniscard als Vorbild
LESER	ÄQVIVALENZ	NOTIZ	
115.641	3.300€		

**TUTTO ESAURITO.** La Cooperativa albergatori presieduta da Enrico Perbellini che gestisce piattaforma di prenotazioni incrementa del 333% il fatturato sull'intero 2017

## Turismo boom nei primi sei mesi dell'anno

### Il punto in un seminario

## Dalle card alle aziende il rebus dei finanziamenti

Come finanziare l'attività promozionale in ambito turistico? Il rebus sembra senza soluzione dopo la fine del progetto "Garda Unico" e dati i limiti posti dalle riforme all'azione delle Camere di Commercio. Sul tema si è fatto il punto nei giorni scorsi alla Dogana Veneta di Lazise nel corso della giornata di lavoro, organizzata da Regione ed ente camerale veronese, sulla Ogd (Organizzazione di gestione delle destinazioni) del lago denominata "Land of Garda - Identità, organizzazione, governance".

Alcune esperienze sono state portate ad esempio. Jürgen Amman e Antonio Vezzoso, dell'International Bodensee Tourismus, hanno illustrato il modello gestionale adottato per il Lago di Costanza - Bodensee, giocato sulla costituzione dell'intesa tra realtà diverse tra loro - Austria, Germania, Svizzera, Liechtenstein - e di prodotti come la card dei servizi che coinvolge 150 punti di interesse. La tavola rotonda ha registrato gli interventi di Stefan Marchioro (direzione Turismo della Regione), che ha richiamato l'esigenza di non disperdere la collaborazione tra Stato ed enti locali, realizzata con il Piano

strategico del turismo 2017-2022, e di consolidare i modelli organizzativi locali. «Occorre guardare oltre le destinazioni, superando confini amministrativi antistorici per proporre prodotti turistici appetibili, con lo Stato a fare da "ombrello aggregante"», è la ricetta di Francesco Tapinassi del Mibact, Ministero beni culturali e turismo. Giovanni Arata di Bologna Welcome ha portato la testimonianza della formula adottata nel capoluogo dell'Emilia, dove è stata creata un'azienda privata che governa l'intero "customer journey", riuscendo ad autofinanziarsi sul mercato e raccogliendo risorse anche mediante bandi pubblici. Secondo Marco Benedetti, presidente di Apt Garda Trentino, la priorità è lavorare al prodotto sotto il marchio Italia, anche utilizzando la tassa di soggiorno per sostenere la promozione. L'assessore veneto al Turismo, Federico Caner, ha ricordato le azioni già concretizzate sfruttando i fondi europei per agevolare la creazione di start-up innovative e reti d'impresa, per migliorare la ricettività alberghiera e per sviluppare la Film commission unica regionale. Altissima la soddisfazione dei partecipanti per l'iniziativa (85%) e l'interesse per i temi trattati (93%), rilevate con questionario di valutazione. **V.A.Z.A.**



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Mondopressingturismo.com Reisezeitschrift, online	05.Juli 2018	Radurlaub: Touren, Aufenthalte und Ausflüge in der 4LR Bodensee	Der Bodenseeradweg und andere Radtouren in der Region
LESER Nicht verfuegbar	ÄQVIVALENZ Nicht verfuegbar	NOTIZ Zusendung Pressemeldung Juli 2018	

**MONDO PRESSING** TURISMO

Giorni di vacanze

[HOME](#)
[ARTE E CULTURA](#)
[VACANZE](#)
[IL MONDO DEL LUSSO](#)
[EVENTI](#)
[I VIAGGI DEL GUSTO](#)
[COMPAGNIE AEREE](#)
[HOTELS E RISTORANTI](#)

Vacanze in bicicletta: tour itineranti, soggiorni ed escursioni in sella nella Regione Internazionale del Lago di Costanza

5 luglio 2018 • Redazione

Una regione incantevole per varietà di paesaggi, attrazioni culturali e, non da ultimo, l'eccellente qualità delle sue piste ciclabili, che attraversano pianure, montagne e colline di ben quattro paesi, senza frontiere e soluzione di continuità. La Regione Internazionale del Lago di Costanza è una destinazione entusiasmante per chi ama la bicicletta, sia che si voglia affrontare un grande classico come la Bodensee Radweg, che circumnaviga il lago e che tocca tre nazioni, o che ci si voglia dedicare ad escursioni di due giorni o un pomeriggio solamente, per intervallare una vacanza itinerante. In loco, tanti pacchetti e offerte a misura di biker.

ARCHIVIO

Seleziona mese

POPULAR
 COMMENTS
 TAGS

agosto 27, 2018

maggio 22, 2017

maggio 22, 2017

maggio 30, 2017

### Un classico europeo: la Ciclabile del Lago di Costanza



Con i suoi 270 chilometri circa di piste prevalentemente pianeggianti, la **Ciclabile del Lago di Costanza** (*Bodensee Radweg* in tedesco) è uno dei percorsi più belli d'Europa e un inno all'internazionalità, perché conduce attraverso Germania, Svizzera e Austria – più una eventuale deviazione di 64 km aggiuntivi nel Principato del Liechtenstein. La ciclabile del Bodensee circumnaviga il lago, attraversandone alcune delle località più affascinanti, immersa in un **meraviglioso paesaggio**

d'acqua, con le vette alpine sullo sfondo. A tappe si visitano **borghi e castelli**, ma ci si ferma anche per uno spuntino bordo-lago con un calice di vino locale, o per un **tuffo** nelle acque pulitissime. Volendo, un efficiente sistema di trasporti permette di intervallare la bicicletta con **tratti in nave o in treno**, dove la bicicletta è ammessa. La partenza è tradizionalmente fissata nella bella città conciliare di Costanza (Germania), per poi giungere alla deliziosa cittadina svizzera di Stein am Rhein dalle case medievali affrescate e circumnavigare l'Untersee. Le ulteriori tappe sono le cittadine rivierasche di Überlingen, Meersburg, Friedrichshafen (dove visitare il Museo Zeppelin) e Lindau, per poi raggiungere Bregenz, in Austria, e successivamente toccare le località elvetiche di Rorschach, Arbon e Romanshorn, rientrando su Costanza.

**Chilometri: 270 km circa**

**Difficoltà: Facile.** La Ciclabile del Lago di Costanza si svolge quasi tutta su terreno pianeggiante, ed è per questo adatta anche alle famiglie con bambini

### Tour della Svizzera orientale: da Sciaffusa a San Gallo

Dall'incantevole Sciaffusa alla bellissima San Gallo, con il suo complesso monastico patrimonio UNESCO, attraversando bellissime pianure e terre coltivate a vite. La svizzera **Veloroute 26** è una ciclabile di 90 chilometri, percorribile in due giorni da ciclisti in buone condizioni di allenamento. Dopo **Sciaffusa**, con il suo centro medievale ancora intatto e la fortezza Munot realizzata su progetto di Albrecht Dürer, si visitano le spettacolari cascate del Reno – le più grandi d'Europa. Lungo la via, che attraversa la regione vitivinicola zurighese, si incontrano la **Certosa di Ittingen** e la bella cittadina di **Frauenfeld**. La tappa per la notte è nella graziosa Weinfelden, mentre nella seconda giornata il percorso conduce a **Bischofzell**, la città delle rose, tra filari di vigneti e piccoli borghi, e infine a **San Gallo**, dove per le visite non c'è che l'imbarazzo della scelta – dal centro storico alla famosissima abbazia e biblioteca patrimonio UNESCO, al Museo del Tessile che celebra la tradizione pluricentennale nella filatura e nel pizzo della città e del suo indotto. Il rientro su Sciaffusa si può effettuare comodamente in treno, dove sono ammesse le biciclette, previa il pagamento di un supplemento.



**Chilometri: 90 km, con partenza a 391 metri e arrivo a 671 m. s.l.m., salite intermedie**



### Escursioni brevi: castelli, natura e soste golose

Voglia di inframezzare la vacanza sul Lago di Costanza con un'escursione in bicicletta di una o mezza giornata, più o meno impegnativa? Nella regione i percorsi sono davvero tanti e molto vari. Per i più gourmand, sulla penisola di Hõri viene proposto un **mini-safari culinario** di circa 18 chilometri con quattro soste golose per assaggiare – mentre si scoprono l'area e i suoi paesaggi – la cucina tipica del luogo (49€ a persona per il menù itinerante, da aprile a ottobre. Durata: 5 ore circa). I più romantici apprezzeranno il **tour circolare dei cinque castelli in e-bike** tra Svizzera orientale e Liechtenstein, che inizia dall'imponente castello di Vaduz e prosegue per quello di Werdenberg, la rocca di Wartau, il castello di Sargans e la rocca Gutenberg a Balzer, per ritornare al punto di partenza (43 km, 3 ore circa). Un'immersione nella natura la offre, infine, la **Ciclabile della Valle del Reno (Rheintal Radweg)**, in Austria, che conduce tra boschi e fiumi a scoprire la regione del Lago di Costanza-Vorarlberg, con inizio a Bregenz, sul lago, e tappe nelle deliziose cittadine di Dornbirn e Feldkirch (47,7 chilometri, 3 ore e ½ circa).

### Tool online, pacchetti e soggiorni

Per costruire il proprio itinerario nella Regione del Lago di Costanza, anche in bicicletta o in e-bike, c'è il nuovo portale <https://touren.bodensee.eu/it/>, che permette di visualizzare caratteristiche, durata, pendenze e posizioni geografiche di oltre 500 Tour in o attraverso la Germania, la Svizzera, l'Austria e il Principato del Liechtenstein. Il tool è completato dalla descrizione degli itinerari, corredata da mappe e immagini.

**Pacchetti di soggiorno:** L'Internationale Bodensee Tourismus propone un **pacchetto di sette pernottamenti** per scoprire la Ciclabile del Lago di Costanza, con Sciaffusa, inclusa la prima colazione, il trasporto del bagaglio da hotel in hotel senza limitazione del numero dei pezzi (massimo 20 kg), l'ingresso al museo Rosengarten a Costanza, inclusa una tazza di caffè, corsa in nave alla rupe delle cascate del Reno, Corsa in nave Gaienhofen – Reichenau incluse le informazioni di viaggio in bici con cartina e servizio linea telefonica hotline di 7 giorni **a 579€ a persona** (escluse le tasse di soggiorno dove in vigore). Per chi desidera intervallare tour in bicicletta a una vacanza più stanziale, il pacchetto **"Mini vacanza sul Lago di Costanza"** comprende **quattro pernottamenti** con prima colazione, l'ingresso giornaliero alle Bodensee-Therme di Costanza, ticket di accesso all'Isola di Mainau, una bottiglia di vino locale in omaggio, visita guidata della città di Costanza, bicicletta a nolo, materiale informativo e servizio linea telefonica hotline di 4 giorni **a 279€ a persona** (escluse le tasse di soggiorno dove in vigore). Per ulteriori informazioni e pacchetti di soggiorno: <http://www.lagodicostanza.eu/prenotare/pacchetti>

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Quotidiano.net Nationale Tageszeitung, online Version	06.Juli 2018	Bodensee, pur Radurlaub	Der Bodenseeradweg und andere Radtouren in der Region
<b>LESER</b> 608.515 taeglich	<b>ÄQVIVALENZ</b> 4.300€	<b>NOTIZ</b> Zusendung Pressemeldung Juli 2018	



NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI



## Blog

HOME PAGE > Curiosità > LAGO DI COSTANZA, VACANZA ALL'INSEGNA DELLA BICI



di Leonardo Bartoletti

### Viaggi & Miraggi

## LAGO DI COSTANZA, VACANZA ALL'INSEGNA DELLA BICI

Vacanze in bicicletta: tour itineranti, soggiorni ed escursioni in sella nella Regione Internazionale del Lago di Costanza, tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein. Una regione incantevole per varietà di paesaggi, attrazioni culturali e, non da ultimo, l'eccellente qualità delle sue piste ciclabili, che attraversano pianure, montagne e colline di ben quattro paesi, senza frontiere e soluzione di continuità. La Regione Internazionale del Lago di Costanza è una destinazione entusiasmante per chi ama la bicicletta, sia che si voglia affrontare un grande classico come la Bodensee Radweg, che circumnaviga il lago e che tocca tre nazioni, o che ci si voglia dedicare ad escursioni di due giorni o un pomeriggio solamente, per intervallare una vacanza itinerante. In loco, tanti pacchetti e offerte a misura di biker. Info: [www.lagodicostanza.eu](http://www.lagodicostanza.eu)

TROVA BLOG

Le nostre firme

Seleziona blog...

Categoria

Seleziona categoria...

Città

Seleziona città...

Opinioni in libertà

Seleziona blog...

Argomento

Cerca

ESTERI

Leggi altre notizie di Esteri



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	
Travel Quotidiano B2B Tourismus, online	09.Juli 2018	Radurlaub und Pauschalpakete am Bodensee	Der Bodenseeradweg und andere Radtouren in der Region
LESER 10.000	ÄQVIVALENZ 2.250€	NOTIZ Zusendung Pressemeldung Juli 2018	

Giornale di interesse professionale per il turismo

**Quotidiano  
Travel**  
www.travelquotidiano.com  
30 August 2018



**Travel Open Day**  
Il Roadshow del turismo in Italia



HOME CHI SIAMO PUBBLICITÀ NEWSLETTER EVENTI LAVORO WEBINAR REPORTAGE TOVE

parole da cercare

Cerca

In Evidenza Trasporti Tour Operator Alberghi Enti, istituzioni e territorio Mercato e tecnologie Estero Incoming **Tutte le ultime notizie**

## Vacanze in e-bike e bici, pacchetti tutto incluso sul lago di Costanza

[0] 9 luglio 2018 09:00

Il lago di Costanza è una destinazione ideale per chi ama la bicicletta, sia per un grande classico come la Bodensee Radweg, la pista ciclabile di 270 che circumnaviga il lago toccando Germania, Svizzera e Austria, sia per escursioni di due giorni o un pomeriggio da abbinare a una vacanza itinerante. La ciclabile del lago di Costanza si svolge quasi



Foto: Christof Sonderegger

tutta su terreno pianeggiante, ed è per questo adatta anche alle famiglie con bambini. Dall'incantevole Sciaffusa a San Gallo, attraversando pianure e vigneti, la Svizzera Veloroute 26 è una ciclabile di 90 chilometri, percorribile in due giorni da ciclisti in buone condizioni di allenamento. La tappa per la notte è nella graziosa Weinfelden, mentre nella seconda giornata il percorso conduce a Bischofzell, la città delle rose, tra filari di vigneti e piccoli borghi, e infine a San Gallo, sede della famosissima abbazia e biblioteca patrimonio Unesco. Il rientro su Sciaffusa si può effettuare in treno, dove sono ammesse le biciclette, previo il pagamento di un supplemento.

Per costruire il proprio itinerario nella regione del lago di Costanza, anche in bicicletta o in e-bike, c'è il nuovo portale <https://touren.bodensee.eu/it>, che permette di visualizzare caratteristiche, durata, pendenze e posizioni geografiche di oltre 500 tour in o attraverso la Germania, la Svizzera, l'Austria e il Principato del Liechtenstein. Il tool è completato dalla descrizione degli itinerari, corredata da mappe e immagini.

Bodensee Tourismus propone un pacchetto di sette pernottamenti per scoprire la ciclabile del lago di Costanza, con Sciaffusa, inclusa la prima colazione, il trasporto del bagaglio da hotel in hotel senza limitazione del numero dei pezzi (massimo 20 kg), l'ingresso al museo Rosengarten a Costanza, inclusa una tazza di caffè, corsa in nave alla rupe delle cascate del Reno, corsa in nave Gaienhofen-Reichenau a 579 euro a persona (escluse le tasse di soggiorno dove in vigore). Per chi desidera intervallare tour in bicicletta a una vacanza più stanziale, il pacchetto "Mini vacanza sul lago di Costanza" comprende quattro pernottamenti con prima colazione, l'ingresso giornaliero alle Bodensee-Therme di Costanza, ticket di accesso all'isola di Mainau, una bottiglia di vino locale in omaggio, visita guidata della città di Costanza, bicicletta a nolo, materiale informativo e servizio linea telefonica hotline di 4 giorni a 279 euro a persona (escluse le tasse di soggiorno dove in vigore).

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Emotionrit.it Reiseblog	4.Juli 2018	Bodensee: ein Besuch des Museums Zeppelin in Friedrichshafen	Die Geschichte des Zeppelins und eine ausführliche Beschreibung des Museums und der Gefühle, die dieses wachruft.
LESER 40.000 monatlich	ÄQVIVALENZ 4.500€	NOTIZ Individuelle Blog-Reise 2018	

## EMOTION RECOLLECTED *in* TRANQUILLITY

*luoghi, storie e sapori dal mondo*

Home > Luoghi > Lago di Costanza: visitare il Museo Zeppelin di Friedrichshafen

### LAGO DI COSTANZA: VISITARE IL MUSEO ZEPPELIN DI FRIEDRICHSHAFEN

di GIOVY MALIORI / 4 LUGLIO 2018 / GERMANIA, LAGO DI COSTANZA / 3 COMMENTI



Le città che si trovano lungo la costa del **Lago di Costanza** hanno una caratteristica comune: mostrano il loro passato di **città mercantili con fierezza e tanta bellezza**. Tutte, tranne una: **Friedrichshafen**. Come mai? La Seconda Guerra Mondiale l'ha rasa al suolo e la città che vediamo ora è totalmente *made in Anni '50*. Qualcosa del passato è rimasto: un po' di barocco appena fuori il centro (e che barocco!) e un luogo che è la storia stessa della città e che va visitato non appena mettete piede a Friedrichshafen: **il Museo Zeppelin**.



Le città che si trovano lungo la costa del **Lago di Costanza** hanno una caratteristica comune: mostrano il loro passato di **città mercantili con fierezza e tanta bellezza**. Tutte, tranne una: **Friedrichshafen**. Come mai? La Seconda Guerra Mondiale l'ha rasa al suolo e la città che vediamo ora è totalmente *made in Anni '50*. Qualcosa del passato è rimasto: un po' di barocco appena fuori il centro (e che barocco!) e un luogo che è la storia stessa della città e che va visitato non appena mettete piede a Friedrichshafen: il **Musco Zeppelin**.

### Zeppelin: un conte, tanti dirigibili, il futuro



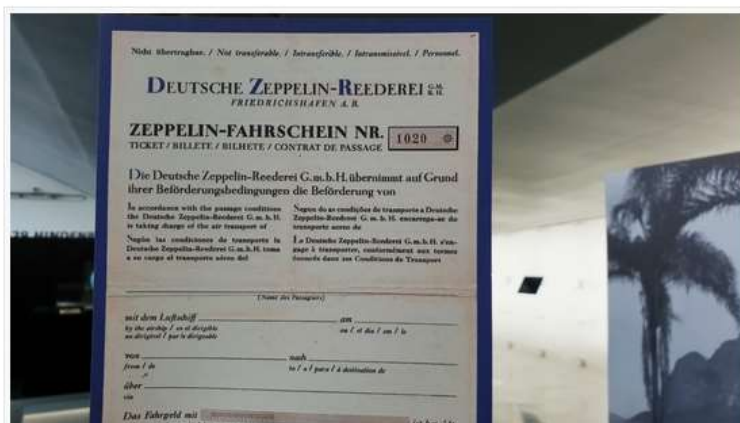
Fin dai primi del '900, il nome "*Zeppelin*" ci porta a **pensare ai dirigibili**. Questa forma di trasporto a dir poco futurista nacque proprio a Friedrichshafen, grazie all'ingegno di un uomo che, ancora oggi, lascia la sua impronta chiara e netta in città. Sto parlando del **Conte Ferdinand von Zeppelin**, un nobile locale che servì nell'esercito del Württemberg più o meno a metà del XIX Secolo. Il Conte Zeppelin era **un visionario nel senso più positivo del termine**. Grazie ai fondi di famiglia e alla collaborazione dei migliori ingegneri tedeschi, riuscì a far volare il primo dirigibile della storia (proprio sopra il Lago di Costanza) nel Luglio del 1900. 118 anni fa. Pensateci bene. Era fantascienza pura: immaginate cosa voleva dire osservare un dirigibile spostarsi in cielo e, addirittura, trasportare persone. **L'invenzione supportata dal Conte Zeppelin trasportò ben oltre 37 mila persone in 1600 voli**. Si parla sempre (e solo) del LZ129 Hindenburg – il dirigibile che esplose – ma c'è stato molto, molto di più. Questo è il primo pensiero che ci deve fare compagnia nel **visitare il Musco Zeppelin di Friedrichshafen**.

## Il Museo Zeppelin di Friedrichshafen



Ci possono essere tanti **perché per fare un viaggio sulle rive del Lago di Costanza**: uno di essi è, senza dubbio almeno per me, la visita al Museo Zeppelin. Il Museo è stato riaperto, nella sua sede attuale, nel 1996. La sede, per l'appunto, è la prima meraviglia a cui porre attenzione: **l'esposizione si trova in quella che un tempo era la stazione di Friedrichshafen**. Si tratta di un edificio razionalista che guarda direttamente il lago e che, almeno fino ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, ha servito degnamente la città. Durante il periodo estivo, **il Museo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.00. Il biglietto costa 9€**. Trovate tutte le informazioni sul [sito ufficiale del Museo](#). Quanto tempo ci vuole per visitarlo? Tanto. Prendetevi almeno un'intera mattina e godetevi ogni parte. Tenete da parte una monetina da un'Euro perché dovrete lasciare zaini e borse negli appositi armadietti all'entrata.

## Cosa vedere al Museo Zeppelin di Friedrichshafen



Come vi dicevo prima, **la visita al Museo Zeppelin di Friedrichshafen vi prenderà un po'**. La struttura è composta di molte sale, nelle quali non troverete solo cose inerenti alla meccanica, aeronautica e ai dirigibili.

- ➊ Al piano terra c'è una sala che ospita parte delle **esposizioni temporanee**: durante la nostra visita c'era una mostra che raccontava come le invenzioni di Zeppelin & Co. siano ancora forti e impattanti sul nostro presente
- ➋ Dal piano terra al primo piano troverete tutto sulla **storia dei dirigibili**.
- ➌ All'interno del museo troverete la **ricostruzione di un pezzo del LZ129 Hindenburg**. Mobili compresi.
- ➍ Al secondo piano continuano le esposizioni temporanee e trovano spazio anche le **collezioni d'arte** legate alla storia della città.



### Piano terra: com'è nato il dirigibile



Io di motori e cose simili non ci capisco nulla ma, visitando questo museo di Friedrichshafen, mi sono resa conto di **quanto genio ci sia stato nel corpo e nel cervello del Conte Zeppelin**. In un tempo in cui Jules Verne raccontava di viaggi sulla Luna (ecco, altro gran visionario... forse un alieno giunto fino a noi per dare una spinta all'umanità), Zeppelin immaginava di spostare le persone facendole volare. E ci riuscì. La prima sala del museo racconta questo e pone l'accento su una cosa che ho indicato anche prima: **non c'è stato solo lo LZ129**, quel dirigibile che poi esplose. Ci furono migliaia di persone (abbienti) che viaggiarono per il mondo grazie ai dirigibili. La posta viaggiò così. La vita.

### Piano terra: entriamo nel LZ129 Hindenburg



Una delle cose strabilianti del Museo Zeppelin di Friedrichshafen è **la ricostruzione di parte del dirigibile LZ129**. Costruito nel 1936 ed esploso nel 1937, può essere considerato il Titanic dei dirigibili, anche se non smise di volare dopo il primo viaggio. L'Hindenburg viaggiò parecchio prima di quel tragico incidente: pensate che poteva portare circa 50 passeggeri e un equipaggio di oltre 60 persone. Il tutto nello spazio di una cabina appesa sotto il "pallone" del dirigibile. Una delle cose sorprendenti dell'Hindenburg sono **i suoi interni, visibili nella ricostruzione del museo**. I mobili avevano una struttura iper-leggera in alluminio e sembrano creazioni approdate sulla terra almeno 50 anni la loro vera data di nascita.

### Primo piano: la struttura di un dirigibile



Anche l'impalcatura del dirigibile è di **alluminio iper-leggero**. La cosa sorprendente, almeno per me, è stato il rendermi conto di come fosse strutturato un pallone di uno Zeppelin. Non si tratta, ovviamente (e scema io che l'ho pensato) di un pallone enorme unico ma di tante celle messe una vicino all'altra. Visitando il Museo Zeppelin di Friedrichshafen potrete rendervi conto della grandezza dell'Hindenburg e di **quanta tecnologia vi fosse applicata circa 100 anni fa**. Il pensiero che dovette avere fisso nella mente è proprio questo: state osservando la tecnologia di 100 anni fa. Non scordatelo. Forse è la cosa più difficile da fare.

### Primo piano: ciò che resta del LZ129 Hindenburg



Una volta visitati gli interni del dirigibile più famoso del mondo, attraverserete un'esposizione con oggetti storici legati a questo modo di volare ed esplorare il mondo. Ci sono le divise del personale, suppellettili vari, diari di bordo e chi più ne ha più ne metta. **Uno dei reperti più importanti è l'orologio dell'Hindenburg fermo al momento dell'esplosione che distrusse il dirigibile**. Non ci furono solo morti, quel giorno: su YouTube trovate molti filmati sui **sopravvissuti del LZ129 Hindenburg**. Sono filmati in tedesco ma, nel caso non sappiate la lingua, guardateli ugualmente per rendervi conto di cosa fosse quel dirigibile: a livello tecnologico, storico e umano.



La visita al Museo Zeppelin di Friedrichshafen, per me



Non sono una persona che ama molto i musei tecnici o tecnologici, probabilmente per formazione personale. Dammi un museo storico-letterario e mi regali il mondo. **Ci sono stati dei musci tecnici capaci di conquistarmi**, come il **MOSI di Manchester**, per esempio. Il Museo Zeppelin di Friedrichshafen mi ha presa per il valore totalmente fuori dal mondo e visionario di quell'invenzione. Forse solo nel momento della mia visita, ho capito quanto avanti fosse il Conte Zeppelin e cosa questa invenzione significasse. **Vi immaginate essere un bimbo di 10 o poco più di Friedrichshafen che alza gli occhi al cielo e vede passare l'ombra dell'Hindenburg?** Altro che alieni! Chissà che cosa avrà immaginato e chissà che cosa avranno provato le persone che vedevano Rio de Janeiro dall'alto, dopo aver viaggiato per meno di una settimana dalla Germania, volando sopra l'oceano. Quel giorno ho visto motori, disegni tecnici, ogni genere di cosa tecnologica da provare. Ma io pensavo solo alla meraviglia e al futuro portato a terra dal Conte Zeppelin. Non sapevo nulla su quest'uomo e i suoi dirigibili? **Chiedete una visita guidata.** Il Signor Matano, guida ufficiale del museo, ci ha fatto da Cicerone in un modo splendido, facendoci realmente capire che cosa Zeppelin voglia dire per la città di Friedrichshafen.

Tutte le foto sono © Giovy Malfiori – riproduzione vietata

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Emotionrit.it Reiseblog	12.Juli 2018	Das Kürnbach Museum in Oberschwaben	Ein Besuch des Kürnbach Museum – wie man damals gelebt, gearbeitet und Spaß gehabt hat.
LESER 40.000 monatlich	ÄQVIVALENZ 3.800€	NOTIZ Individuelle Blog-Reise 2018	

## EMOTION RECOLLECTED *in* TRANQUILLITY

*luoghi, storie e sapori dal mondo*

### ALTA SVEVIA: IL MUSEUMDORF DI KÜRNBACH

di GIOVY MALFIORI / 12 LUGLIO 2018 / GERMANIA / 6 COMMENTI



L'Alta Svevia mi ha regalato, circa un mese fa, una mattina in un luogo molto particolare: il **Museumdorf di Kürnbach**, dalle parti di Bad Schussenried. Questo museo a cielo aperto è una di quelle cose da visitare assolutamente durante un viaggio in Alta Svevia perché racconta il lato più popolare di una zona dove il Barocco impera e dove questo stile racconta più la ricca vita monastica. Ci voleva un qualcosa che mi facesse rimettere i piedi a terra e che mi dicesse come fosse quella zona della Germania ai tempi in cui stucchi e dipinti preziosi veniva eseguiti in chiese e monasteri.



## Che cos'è il Museumdorf di Kürnbach



**30 edifici** (molti spostati e ricostruiti esattamente com'erano in origine) e un grande spazio verde capace di **raccontare sei secoli di vita contadina e popolare dell'Alta Svevia**: ecco che cos'è il Museumdorf Kürnbach, luogo che occupa uno spazio rurale alle porte di Bad Schussenried. Il tutto è nato nel 1968 e il progetto si è evoluto fino alla forma che vediamo ora. **Si tratta della ricostruzione di un villaggio dell'Alta Svevia in tutte le sue parti**: le case, le stalle, i luoghi di lavoro come tessiture o officine di fabbri, orti, spazi destinati agli animali e così via. La ricostruzione non è *"fictional"* ma esattamente aderente alla realtà. Molte delle case sono state letteralmente smontate e ricostruite come un puzzle per essere conservate dato che il luogo in cui si trovavano in origine stava per subire un cambiamento strutturale. **Per entrare si pagano 5€** (per gli adulti) e, una volta dentro, si può vivere al meglio lo spazio del museo quasi come fosse un luogo di cui riappropriarsi.

## Cosa vedere al Museumdorf di Kürnbach



Come vi dicevo, **il museo è una sorta di villaggio** (infatti si chiama "dorf", villaggio in tedesco) dove poter toccare con mano la vita rurale dell'**Alta Svevia**. Tutti gli edifici, salvo quelli utilizzati per l'amministrazione e la gestione, sono visitabili e consentono di ammirare lo scorrere del tempo in un solo giorno. Si possono imparare molte cose e metterle a confronto con le conoscenze che abbiamo della vita contadina in Italia o in un'altra nazione. Personalmente mi è piaciuta molto **la struttura delle case**, con quell'unica stanza riscaldata e sempre pulita per riunire la famiglia. Quello che potrete vedere è, in poche parole:

- 🟡 Come si viveva in Alta Svevia dal 1650 al 1950 circa
- 🟡 Come e cosa si coltivava
- 🟡 Cosa si mangiava in epoca Barocca
- 🟡 Come vivevano e vivono oggi gli animali
- 🟡 Come ci si divertiva nell'Alta Svevia Rurale

Il Museo è aperto da Aprile a Ottobre. Consultate sempre il sito ufficiale per organizzare la vostra visita!

## Come si vivere nell'Alta Svevia Barocca



Casa a graticcio, in tedesco, si dice *Fachwerkhaus* ed è una di quelle parole che sentirete o leggerete spesso al Museumdorf di Kürnach. **Le case a graticcio erano un must nella metà del XVII Secolo** e la loro caratteristica ulteriore era di avere il tetto fatto di canne fluviale, proprio come le thatched house in Inghilterra. Un tetto simile necessita di una manutenzione annuale ma – udite udite – è molto resistente e perfetto per mantenere determinati beni o merci nel sottotetto. **La casa a graticcio solitamente aveva una sola stanza calda** (la Stube, per l'appunto), a piano terra. Le stanze da letto erano al primo piano e, sopra di loro, c'era la zona del sottotetto. In casa si viveva, mangiava, lavorava.

## Cosa si mangiava nell'Alta Svevia in epoca barocca



Uno degli edifici del villaggio è dotato di una **vecchia e funzionante stufa per cucinare**. Lì ho scoperto che cosa veniva messo nei piatti dei contadini del XVII Secolo. La cucina barocca dell'Alta Svevia servita all'interno dei conventi era molto ricca e composita: comprendeva molta carne e ogni genere di leccornia, dall'antipasto al dolce. Il popolo, per contro, mangiava molto male perché la Guerra dei Trent'anni aveva lasciato terra bruciata un po' ovunque. Nel senso più letterale del termine. **I contadini mangiavano palate, tuberi vari e tanta, tantissima polenta di avena**. Veniva usata una variante scusa di avena. Il cereale veniva battuto, macinato per poi tostare la farina in una pentola. La polenta si otteneva aggiungendo del latte al tutto e continuando a mescolare. La farina di avena cuoce in poco tempo. Spesso veniva insaporita con della cannella e dello zucchero. Quel giorno l'ho assaggiata e non era così male. C'è da immaginarsi come sia mangiarla tutti i giorni.



## Il Museo e gli animali



Quella che vedete è la **Mucca Mara**, che vive placida al Museumdorf Kürnbach assieme al suo vitellino Yo-Yo. Mara è cordiale e si lascia avvicinare dalle persone che visitano il museo. Lei è solo una degli animali presenti nella struttura. **Ci sono pecore, galline, capre e tante bellissime api.** La cosa bella di un living museum come quello di Kürnbach è che è possibile interagire tranquillamente con gli animali. Mara non viene munta perché il suo latte va a Yo-Yo ma, poco distante da lei, c'è una mucca finta con la quale è possibile fare esperienza di mungitura. A me piace molto. Mi è piaciuto molto perché **mi ha ricordato quando ero piccola** e ho provato a mungere per la prima volta.

## Come ci si divertiva



La vita rurale concedeva del tempo (magari poco) per il divertimento: uno degli edifici del Museumdorf Kürnbach un tempo era la **sala da ballo** del villaggio: lì venivano fatte le feste di fine raccolto e anche tutti i pranzi dei vari matrimoni celebrati in zona. Il divertimento, però, non finiva lì: il villaggio possiede anche una **pista da bowling** tutta in legno. Una vera meraviglia dove potrete cimentarvi a fare strike!

## Il ristorante del Museumdorf Kürnbach



Menzione speciale per il **ristorante del Museumdorf Kürnbach**. Accessibile anche da chi non ha acquistato il biglietto per visitare il villaggio, questo ristorante tradizionale è il posto giusto (o uno dei posti giusti) dove fermarsi a mangiare se passate nella zona di Bad Schussenried. Achtung! **Le porzioni sono a dir poco grandi**: con mezza porzione (halbportion) avrete un piatto più che degno e soddisfacente. A meno che non abbiate una fame da lupi. Gian e io abbiamo assaggiato un **piatto con wurst e lenticchie**, cosa molto utilizzata nella cucina contadina dell'Alta Svevia. Le proposte gastronomiche, da quelle parti, sono particolarmente carnivore ma sul menù c'è spazio anche per qualcosa di tradizionale e vegetariano: i **Käsespätzle**.

## Il Museumdorf Kürnbach, per me



Se leggete il blog da un po', saprete sicuramente quanto io ami inoltrarmi nella storia. Spesso parlo di Storia con la S maiuscola, quella che viene fatta dalla gente e che, quasi mai, compare sui libri da studiare. Il Museumdorf Kürnbach mi ha mostrato il **lato popolare della vita** che si può scorgere lungo la **Strada del Barocco dell'Alta Svevia**. La vita è fatta sempre di tante cose e più di tutto ci viene sempre insegnato che c'è chi governa e chi è governato. In Alta Svevia nel XVII Secolo, erano i monasteri a fare il bello e cattivo tempo. Il popolo stava fuori da quelle sale dipinte e adornate. Il Museumdorf Kürnbach regala un **bellissimo spaccato di vita comune**.

Tutte le foto sono © Giovvy Malfiori – riproduzione vietata





ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Emotionrit.it Reiseblog	26. Juli 2018	Deutschland: was man auf der oberschwäbischen Barockstrasse essen sollte	Gastronomie und traditionelle kulinarische Spezialitäten in Oberschwaben
LESER 40.000 monatlich	ÄQVIVALENZ 3.800€	NOTIZ Individuelle Blog-Reise 2018	

## EMOTION RECOLLECTED *in* TRANQUILLITY

*luoghi, storie e sapori dal mondo*

### GERMANIA: COSA MANGIARE LUNGO LA STRADA DEL BAROCCO DELL'ALTA SVEVIA

👤 GIOVY MALFIDRI / 📅 26 LUGLIO 2018 / 📍 GERMANIA, LAGO DI COSTANZA / 💬 11 COMMENTI



Uno dei luoghi comuni più sbagliati che ci possano essere è che in tutta la Germania si mangi stinco e insaccati di ogni genere. Certo, proprio come accade in Italia, ci sono dei piatti nazionali popolari che uniscono un paese lungo migliaia di chilometri. Ce ne sono altri, però, che sono una **vera e propria espressione regionale**. Una città come Amburgo, per esempio, ha poco a che spartire con Monaco. Il sud-ovest della Germania, a sua volta, possiede delle caratteristiche gastronomiche davvero interessanti. **Cosa mangiare quando ci si trova in viaggio in Alta Svevia?** Ve lo racconto oggi.

## Il gusto dell'Alta Svevia: cosa mangiare



Un piatto di Kaspätzle sta all'Alta Svevia come un piatto di spaghetti al pomodoro sta all'Italia. E questa è davvero una certezza. La gastronomia dell'Alta Svevia è varia, a seconda del luogo della regione in cui ci si trova. C'è una grande prevalenza per i piatti di carne ma, se vi trovate nella zona del **Lago di Costanza**, ci sarà molto pesce d'acqua dolce ad attendervi. **La cucina e le specialità tipiche di questa parte di Germania vanno ben dosate perché riempiono molto.** Piccolo warning: le porzioni in questa zona sono enormi. Vi ho avvertiti. Cercate di presentarvi a tavola con molta fame e tenetevi delle belle passeggiate da fare dopo pranzo o dopo cena. Il prezzo medio per un pranzo o **una cena in un ristorante tipico è di circa 18€ a testa**, bevande comprese. A mio avviso, un ottimo rapporto qualità-prezzo (o dovrei dire quantità-prezzo, viste le porzioni). Fatte le dovute premesse, ecco i piatti da non perdere in Alta Svevia.

## Il luccio perca, alias Zander



O meglio, Zanderfilet. Il luccio perca è un **pesce tipico di molti laghi europei**. Io lo assaggiai per la prima volta mentre vivevo in **Svizzera**. È molto delicato, ha qualche lisca a cui stare attenti e solitamente viene cucinato alla piastra o al burro. Inutile dirvi che il burro è la morte sua. Così come la guarnizione fatta con lamelle di mandorla. Il tutto accompagnato da patate saltate in padella. **Il costo medio per un piatto così è di 13€/14€.** Dove gustarlo? Sulla terrazza del ristorante dello **Zeppelin Museum di Friedrichshafen**.



## I Maultaschen



Ecco un **buon prodotto IGP dell'Alta Svevia**. I Maultaschen (o dovrei dire I.E Maultaschen, visto che "Tasche" è femminile) sono dei **ravioli di varia misura tipici dell'Alta Svevia**. Io ne ho assaggiati di piccoli (in brodo) e di molto grandi, usati quasi come companatico. Sono sicuramente un piatto "di riciclo" anche se la leggenda che narra la loro nascita dice che furono **inventati dai monaci del Monastero di Maulbronn** per nascondere il fatto di continuare a mangiare carne in quaresima. Al loro interno, infatti, si trovano verdure di ogni genere, spesso impastate assieme alla carne rimasta da cene e pranzi. Sono buoni? Sì, tanto. **Il costo medio per un piatto di Maultaschen è tra gli 8€ e i 9€ circa**, a seconda che li ordinate come piatto principale o come companatico. Dove gustarli? Ovunque in Alta Svevia. Io vi consiglio quelli del Gasthof del Kloster Roggenburg.

## Gli immancabili Spätzle



Eccoci arrivati alla vera grande **costante gastronomica dell'Alta Svevia: gli Spätzle**. Al naturale, al formaggio, col formaggio e cipolle ripassate in padella. Come piatto principale, come contorno, come base per un piatto tutto da pucciare. Potrei andare avanti per non so quante righe ancora: l'Alta Svevia fa rima con Spätzle. Questa specie di gnocchetti di farina e uova può essere **una buona alternativa vegetariana** per i tanti piatti carnivori locali. Un piatto di Spätzle costa attorno ai **7€, a seconda della presenza o meno del condimento**. Dove gustarli? Ovunque. Fidatevi.

## La Dinnede



Menzione speciale per a **Dinnede...** ovvero la **Schwaben Pizza**, specialità tipica Sveva (e non solo dell'Alta Svevia). Molti, erroneamente, la considerano un piatto da mangiare durante i mercatini di Natale e ritengono che sia legata a questo periodo dell'anno ma non è così. **La Dinnede si mangia tutto l'anno** e la si trova tutto l'anno in molti forni di questa zona della Germania. Quanto costa? Poco, a seconda della grandezza dei pezzi, di va **dai 3€ ai 7€**. Come si prepara? Scopritelo nel post che ho scritto tempo fa, quando ho assaggiato questa **bontà a Ravensburg**.

## Le Nonnenfürzle



Non posso non concludere questo post con un **dolce**. In Alta Svevia, soprattutto dove ci sono dei monasteri e dei conventi (e lungo la **Strada del Barocco dell'Alta Svevia** ce ne sono tanti) a fine pasto si mangiano le **Nonnenfürzle**, letteralmente le scoregge delle suore. Ovviamente l'ispirazione arriva dal colore ma vi posso assicurare che, non appena le metteranno a tavola, vi verrà voglia di assaggiarle. **Sono delle palline di pasta frita**. Potrebbero assomigliare alle frittelle di carnevale che si fanno nel nord est dell'Italia, senza uvetta e un po' più leggere. Provatele. E andate al di là di quel nome così particolare e ironico. **Andate al di là del luogo comune che in Germania si mangi male e si mangino sempre le stesse cose**.

Tutte le foto sono © Giovvy Malfiori – riproduzione vietata





ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Emotionrit.it Reiseblog	28. August 2018	Oberschwaben: Weingarten entdecken – zwischen Natur, Barock und Geschichte	Ein Besuch in Weingarten: die Basilika, die Altstadt, die Weingelände und die „Stiller Bach“-Gegend
<b>LESER</b> 40.000 monatlich	<b>ÄQVIVALENZ</b> 3.800€	<b>NOTIZ</b> Individuelle Blog-Reise 2018	

## EMOTION RECOLLECTED *in* TRANQUILLITY

— *luoghi, storie e sapori dal mondo* —

### ALTA SVEVIA: VISITARE WEINGARTEN TRA NATURA, BAROCCO E STORIA

👤 GIOVY MALFIORI / 📅 28 AGOSTO 2018 / 📍 GERMANIA, LAGO DI COSTANZA / 💬 4 COMMENTI



A Giugno, Gian e io abbiamo mosso i primi passi sulla **Strada del Barocco dell'Alta Svevia** in quel di **Weingarten**. Questa piccola città si trova a circa una mezz'ora di strada da Friedrichshafen e dal lago di Costanza, proprio a pochi chilometri da Ravensburg (quella dei puzzle, sì). A prima vista, Weingarten sembra un paesino come molti: tedesco, ordinato, con una buona dose di natura attorno e con la giusta misura di industria. La meraviglia arriva appena si parcheggia l'auto e si inizia a visitarlo dal suo centro storico, dove si trova la **Basilica di Weingarten**... luogo con un forte legame con l'Italia.

## Dove si trova Weingarten e come raggiungerla



Come vi dicevo, Weingarten si trova a poca distanza da **Friedrichshafen**. Potete tenere proprio questa città come punto di riferimento e da lì prendere il treno per Weingarten. **Tenere il Lago di Costanza come base e spostarsi in giornata può essere un'ottima scelta** anche se – ve lo dico con sincerità – forse vale la pena di dormire almeno una notte a Weingarten. Giusto per completezza di informazione, Weingarten fa parte del Land del Baden- Württemberg. Vi sembra un paesino senza arte né parte? Ricredetevi. Altra informazione: il centro città è piccolino e l'auto lì non vi serve. **Parcheggiate e girate a piedi.**

## Cosa vedere a Weingarten



Come vi dicevo, a prima vista **Weingarten** può sembrare un piccolo centro con poco da vedere. Ma non è così. Weingarten mostra fieramente la sua abbazia immensa e mostra tante altre cose capaci di interessare i viaggiatori che arrivano qui con occhi curiosi e mente attenta. **Se siete appassionati di storia, questo luogo fa proprio per voi perché è la città natale dei Welfen, altresì detti Guelfi.** La "questione" dei Guelfi e dei Ghibellini nacque proprio in queste zone, che un tempo erano l'impero di Federico II di Svevia. Il nome "*guelfo*" deriva proprio dal tedesco Welf e la parola "ghibellino" arriva da Waiblingen, il nome di una città che si trova non troppo distante da Stoccarda. Tornando alle bellezze di Weingarten, ecco cosa vi racconterò.

- ❖ La grande **abbazia** e i suoi interni
- ❖ I luoghi delle **vigne**
- ❖ Il piccolo e grazioso **centro città**
- ❖ La zona degli **Stiller Bach**



## L'Abbazia di Weingarten



Foto di Stadt Weingarten Tourismusbüro

In tedesco la chiamano *Basilika*, in italiano è meglio Abbazia, perché si tratta della chiesa principale di un convento in cui c'è un abate. Partiamo dall'inizio: il **monastero di Weingarten venne fondato nel XI Secolo** per mano di Guelfo VI di Baviera quando quel paese si chiamava ancora *Altdorf*. All'inizio si trattava di un monastero benedettino voluto, a quanto pare, per custodire il "Sacro Sangue". Nell'abbazia, infatti, **è custodita una reliquia molto importante**: il sangue raccolto quando Longino ferì con la lancia il costato di Cristo. La presenza di questa reliquia, dono di Giuditta delle Fiandre, ha portato Weingarten a gemellarsi con Mantova, dove è custodita un'altra ampolla con il sangue raccolto da Longino. La presenza della reliquia mise subito in primo piano questa abbazia che divenne, fin dal Medioevo, un **luogo di pellegrinaggio molto importante**. L'attuale complesso è il risultato della ricostruzione barocca avvenuta dopo la Guerra del Trent'anni e di successivi rimaneggiamenti. L'abbazia colpisce subito perché è immensa e per la sua posizione elevata: sembra che sia stata costruita su un luogo di fondamentale importanza, anche nei tempi pagani.

## L'interno dell'Abbazia di Weingarten



L'abbazia è immensa nel suo esterno e altrettanto grande nel suo interno. Il barocco in Alta Svevia è opulento da un lato e chiaro e illuminante dall'altro. La Chiesa, nel suo interno è tutta bianca con stucchi incredibili e dipinti sul soffitto capaci di farti restare con la testa all'insù per un'ora intera. Vi racconto una cosa che mi ha colpito: una volta varcato il portone principale, non si entra subito in chiesa ma **si approda in una sorta di vestibolo** (in tedesco si chiama *Westwerk* ed è tipico delle costruzioni architettoniche religiose tedesche del periodo carolingio, ma anche di epoche successive) che funge da "*anticamera*". Serviva per raccogliersi prima di entrare in chiesa. Il Westwerk era anche il simbolo del potere temporale "*appoggiato*" su quello della Chiesa. Qualcosa di simbolico e architettonico allo stesso tempo.

## La tomba dei Welfen



Come vi dicevo, Weingarten è la città dei Guelfi. Per la cronaca storica, i Guelfi sono quelli che parteggiavano per il Papa, mentre i Ghibellini “*littavano*” per l’Imperatore. La lotta tra i due nacque in territorio tedesco, ai tempi in cui si lottava per la corona di un certo territorio. La divisione venne poi diffusa, tanto che, quando si parla di Guelfi e Ghibellini, viene subito in mente Dante. Almeno a me. **I Welfen più importanti sono sepolti dentro l’Abbazia di Weingarten**, in una parte del transetto. Una curiosità storica: nel 1122, proprio nei pressi di Weingarten, nacque **Federico Barbarossa**. Non proprio uno a caso.

## L’Organo di Weingarten



Foto di Stadt Weingarten Tourismshüro

Il periodo **Barocco** è l’epoca dei grandi organi e delle grandi composizioni per organo. Tipo quelle di Bach o Haendel. Tutte le chiese e i monasteri che abbiamo visitato lungo la Strada del Barocco dell’Alta Svevia erano caratterizzati da grandi organi con tanto di registri unici e impossibili da riprodurre. Quello dell’Abbazia di Weingarten non fa eccezione, anzi. Questo strumento è un **organo Gabler** (progettato da Joseph Gabler) e, ogni anno, viene suonato da grandi interpreti. Chi viene scelto come organista di Weingarten, diventa una sorta di super-star per poter suonare quello strumento. L’organo si ammira dal basso ed è una cosa incredibile.



## Le vigne di Weingarten



Il complesso del monastero di Weingarten è ora, in parte, una grande università Tedesca. Si può tranquillamente passeggiare al suo interno per rendersi conto di quanto possedessero i monaci al tempo della ricostruzione barocca di Weingarten. In quei tempi, infatti, **la chiesa deteneva grandi ricchezze e i monasteri funzionavano esattamente come dei feudi, con tanto di braccianti, raccolti da fare e terre da coltivare.** Una delle colture che spicca sul retro del territorio del monastero di Weingarten è la **vigna**, che si estende per una bella porzione di territorio anche oggi. *Weingarten*, del resto, significa *giardino del vino* e un perché ci sarà. Nota storica: la città si chiama Weingarten dal 1868, quando al paese venne dato il nome del monastero (Kloster Weingarten, per la cronaca). Fino a quell'anno si chiamò Altdorf.

-----

## Il Centro di Weingarten



Foto di Stadt Weingarten Tourismbüro

Il centro di Weingarten è raccolto e molto grazioso. La città è riuscita a preservare la sua immagine storica, malgrado il passaggio della Seconda Guerra Mondiale. Gli alleati erano più impegnati a bombardare Friedrichshafen ma qualcosa è arrivato anche qui. **Vi invito a osservare una cosa mentre passeggiate per Weingarten: i segnali che indicano i nomi delle vie, nel centro storico, sono colorati in bianco e rosso.** Perché? Perché, fin dal XIII Secolo, Weingarten apparteneva ai territori degli Absburgo. Era una sorta di "protettorato" austriaco e quei colori sono quelli della bandiera degli Absburgo (e tuttora dell'Austria). La bandiera della città testimonia ancora questa appartenenza storica.

## La Natura e gli Stiller Bach



Foto di Stadt Weingarten Tourismusbüro

Una delle attività da fare una volta giunti a Weingarten è camminare lungo gli **Stiller Bach**. Che cosa sono? In questa zona, già nel Medioevo, venne costruita una rete di canali per l'irrigazione e per l'approvvigionamento dell'acqua al villaggio. Sono opera (o commissione) dei monaci benedettini e sono un **vero e proprio patrimonio ingegneristico, storico e culturale di Weingarten**. Attualmente sono uniti da un **percorso di poco più di 6 chilometri**, praticamente senza dislivello, da percorrere a piedi per godersi tranquillità e natura. Ci siamo stati? No, purtroppo. Nel prossimo paragrafo vi spiego il perché.

## Weingarten, per me



Questa è stata la mia Weingarten: **un diluvio universale**, una di quelle bombe d'acqua che raccontano ai telegiornali ma tutto questo non ci ha fermati e, indossati i ponchi impermeabili, siamo andati in giro accompagnati dalla nostra guida. La quantità d'acqua scesa dal cielo ha reso impossibile, il giorno dopo, passeggiare lungo gli Stiller Bach e, durante la visita, ha reso difficile fotografare. Mi mancavano delle foto, infatti. Così le ho chieste all'ufficio del turismo locale: ne volevo una del centro con, almeno, il cielo azzurro. **Weingarten, per me, è stata una bella scoperta: un piccolo pezzo di Germania con un concentrato di storia e arte incredibili**. Tornerò? Credo proprio di sì perché vorrei vederla col sole e passeggiare lungo gli Stiller Bach.

Tutte le foto sono © Giovy Malfiori, salvo diversamente indicato – riproduzione vietata

~ ~ ~ ~ ~

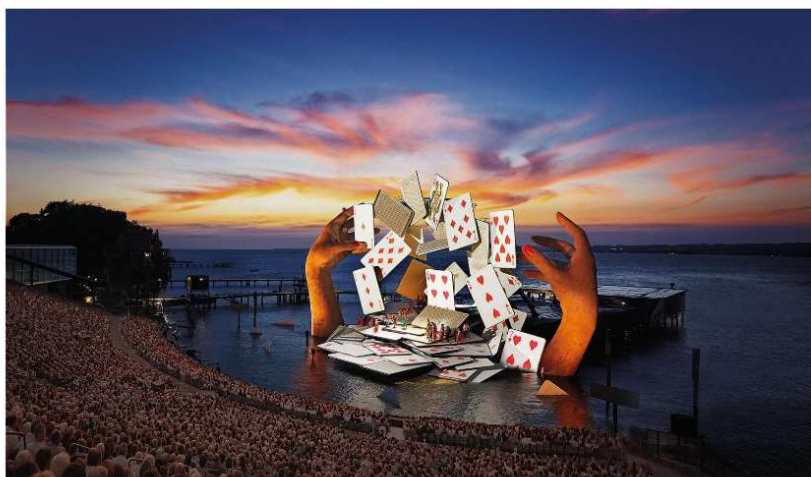


ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Giornaledellamusica.it Musik – online historische Zeitschrift für klassische Musik	7.Juli 2018	Musik und Sommer: die 10 unvermeidlichen Festivals	Am See mit der Carmen
<b>LESER</b> 43.000 monatlich	<b>ÄQVIVALENZ</b> 1.250€		



## I 10 festival di Classica dell'estate in Europa

La Carmen sul lago di Costanza, Messiaen tra le montagne, Bernstein nel Mare del Nord: il meglio dell'estate 2018 in Europa



La Carmen al Festival di Bregenz

Le immagini di Federico Di Gregorio

di **Stefano Nardelli**

**ARTICOLO / CLASSICA**

05 LUGLIO 2018

tempo di lettura 13'



L'americano Leonard Bernstein spopola nei festival europei che festeggiano il suo centesimo compleanno. Se la lirica di Aix-en-Provence e i pianoforti de La Roque d'Antheron confermano la propria vocazione internazionale, la "Douce France" celebra se stessa e la propria *grandeur* musicale a Montpellier e i suoi molti figli illustri in piccoli festival dall'altro lato delle Alpi. In Austria Markus Hinterhauser prova per la seconda a coniugare la tradizione dello *star system* salisburghese con molte proposte innovative, e anche a Bregenz non ci si accontenta delle uogle lacustri e si punta sul nuovo.

## 7. Al lago con Carmen (Bregenzer Festspiele)

È la versione transalpina della nostra Arena di Verona ma senza elefanti e cavalli e molta più acqua. Quest'anno sul famoso palcoscenico immerso nel Lago di Costanza (l'ha visitato anche Daniel "007" Craig) dal 19 luglio si ridà la *Carmen* montata da Kasper Holten con l'enorme gioco di carte disegnato da Es Devlin come scena galleggiante e con la direzione alternata di Antonino Fogliani e Jordan de Souza.

Ma il Festival di Bregenz è anche molto altro quest'estate: è *Il barbiere di Siviglia* al Theater am Kornmarkt con la regia di Brigitte Fassbaender e la direzione di Daniele Squeo. Ma è anche la *Beatrice Cenci* di Berthold Goldschmidt al Festspielhaus con la regia di Johannes Erath e la direzione di Johannes Debus. È l'adattamento di Oliver Tambosi dell'opera-tango *Maria de Buenos Aires* di Astor Piazzolla con il gruppo folksmilch. È la prima mondiale al Werkstattbühne di *The Hunting Gun* di Thomas Larcher dall'omonimo romanzo di Yasushi Inoue con Mark Padmore e l'Ensemble Modern diretto da Michael Boder e l'allestimento di Karl Markovics. Per finire è anche un ritratto per teatro marionette del controverso direttore d'orchestra *Böhm*, ospite frequente del Festival di Bregenz, scritto dal drammaturgo Paulus Hochgatterer e prodotto dallo Schauspielhaus di Graz. Completano l'offerta un ciclo di concerti sinfonici dei Wiener Symphoniker, in forza al festival, e un recital del tenore Mark Padmore con pezzi composti per la sua voce. Si chiude il 18 agosto.

<http://bregenzerfestspiele.com/>





ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Il Corriere della Sera	27. Juli 2018	Bodensee: Tour auf dem Rad	Ein wunderschöner Urlaub rund um den See, zwischen Dörfer und Städte – wie Konstanz, die Stadt des Konsiliums
LESER 980.000	ÄQVIVALENZ 80.000€	NOTIZ Verschiedene Anreize, Kontakt mit der Chefredakteurin	



# COSTANZA IN BICI SUL LAGO

Un giro speciale, tra splendidi scorci naturali e città ricche di storia, che può essere costruito «su misura» a seconda della propria abilità in sella alle due ruote. A partire dalla città che denomina il luogo (in tedesco Bodensee) e che si trova sulla sponda nord occidentale in territorio tedesco, al confine con la Svizzera. Il suo nome è indissolubilmente legato al Concilio che si svolse dal 1414 al 1418

di Massimo Spampini

**T**re nazioni per un lago. Natura, storia, cultura, ottimi vini e relax. Quanto di meglio tu possa aspettarti montando in sella lungo la pista ciclabile del Lago di Costanza, il terzo per dimensioni nell'Europa centrale. Le sue acque pulite e balneabili sono condivise da Svizzera, Germania e Austria. È il Reno che alimenta e forma il grande bacino e che poi lascia il lago per il suo lungo viaggio verso il Mare del Nord. Clima mite, eccezionale bellezza, un paradiso per il cicloturista. Un percorso ad anello, tutto da godersi, pedalando rilassati, che presenta dislivelli modesti, adatto a tutti, bambini compresi. Ben segnalato e protetto dal traffico automobilistico. Facile da «cucire su misura», adeguando le distanze percorse in base all'allenamento, al meteo e alle proprie esigenze, visto che c'è sempre un treno di supporto lungo il periplo o un battello che carica le biciclette, in un articolato sistema di navigazione che solca il lago da sponda a sponda. Quello che vi proponiamo è un giro di 180 km in senso orario percorribile in 4 tappe, da Costanza a Costanza, ma nulla toglie che lo possiate cominciare dove volete e nel verso che preferite. La città che dà il nome al Lago (in tedesco Bodensee), sulla sponda nord occidentale in territorio tedesco al confine con la Svizzera, è un gioiello da scoprire.

**L'isola di Mainau**



**L'isola di Mainau, collegata alla terraferma da un ponte, è una delle maggiori attrattive, con parchi di sequoie e orchidee**

al confine con la Svizzera, è un gioiello da scoprire.

#### La storia del Concilio

Nei libri di storia viene indissolubilmente legata al concilio che qui si tenne dal 1414 al 1418 per porre fine allo scisma d'occidente, con la Chiesa cattolica dilaniata dalla presenza di ben tre papi contemporaneamente. Si possono vedere il Konzil, dove si tenne il concilio e la cattedrale. L'Hotel Barbarossa, nella centrale piazza Obermarkt 8, è un buon indirizzo per pernottare. Poi si comincia a pedalare attraversando il ponte sul Reno. Già dopo 7,5 km ecco l'isola di Mainau, una delle maggiori attrattive del lago, collegata alla terraferma da un ponte. Un'oasi di bellezza, con un trionfo di giardini, orchidee, parchi con sequoie e un castello dell'Ordine Teutonico. Un piacevole percorso movimentato da saliscendi conduce poi a Wallhausen dove, se non siete proprio molto allenati, un traghetto vi consentirà di evitare l'unico tratto con qualche asperità del percorso, sbarcandovi dopo 15 minuti sulla sponda opposta a Überlingen. Dopo la visita alla cittadina medievale eccoci avviati verso la deliziosa «bomboniera» di Meersburg, altra città medievale, arroccata sopra estesi pendii di coperti di vigne nella sua parte alta, con case, scalette e vicoli che scendono fino sul lungolago. Pernottare all'Hotel 3 Stuben, in Kirchstrasse 7, in una casa a graticcio, con le tipiche intelaiature in legno e far seguire una cena al ristorante Guttschänke, con vista mozzafiato dall'alto, resterà un'esperienza indimenticabile. Suggerita da un brindisi con un aromatico e fruttato Müller-Thurgau. Il giorno dopo si riparte proseguendo sulla sponda tedesca del Lago di Costanza. Incontrerete frotte di ciclisti di tutte le nazionalità. Lungo tutto l'itinerario infatti sono le due ruote le vere protagoniste, e le e-bike, con pedalata assistita, hanno anche qui ormai preso il sopravvento. L'atmosfera è gioiosa, l'ambiente sempre ben curato, piccoli nuclei abitati e porticcioli con tante barche a vela si susseguono lungo il percorso.



#### Costanza



La pista ciclabile (a sinistra) a Costanza, sotto la Rheintorturm (la torre della porta sul Reno), una torre difensiva del Quattrocento. Qui il Reno esce dal lago per dirigersi verso il Mare del Nord dopo 1232 chilometri.

#### Le palafitte



Sulle placide acque del lago a Unteruhldingen, sorge il Museo delle Palafitte, ricostruite in base ai reperti archeologici rinvenuti nel 1853, risalenti a 3000 anni fa, che sono state dichiarate patrimonio Unesco.

#### Meersburg



Meersburg è una deliziosa cittadina di impronta medioevale, residenza estiva dei principi vescovi di Costanza. La città alta è collegata alla città bassa da due scalinate. Nella foto l'hotel 3 Stuben.





Giunti a Friedrichshafen siamo nella città dei dirigibili. Qui infatti agli inizi del '900 si iniziarono a produrre i dirigibili a struttura rigida, frutto dell'invenzione del conte Graf von Zeppelin, che decollavano da piattaforme galleggianti sul lago, e la cui era si concluse nel 1937 con il drammatico incidente del gigantesco LZ 129 Hindenburg, il più grande oggetto volante mai costruito, lungo 245 m. La ciclabile passa davanti allo Zeppelin Museum e alzando gli occhi al cielo si possono vedere i piccoli dirigibili turistici sorvolare il lago. Si prosegue il viaggio puntando ora all'isola di Lindau, una delle località più rinomate e affascinanti dell'intera Germania, collegata con un ponte. Per sei secoli città libera imperiale. Palazzi nobiliari, il quattrocentesco Municipio Vecchio, la Maximilianstrasse, un quadrato di colori a pastello e insegne in ferro battuto, un porto presenziato da un antico faro del '400 e da un leone di pietra che simboleggia la forza e la fierezza bavarese. In uno dei tanti ristoranti potrete gustare l'ottimo pesce del lago.

#### Il festival musicale

Una decina di chilometri in sella e si approda a Bregenz in Austria. Qui il tema dominante è il prestigioso Festival Musicale (quest'anno dal 10 luglio al 20 agosto) con la messa in scena delle grandi opere liriche nel teatro all'aperto con palco galleggiante. A Bregenz un indirizzo per pernottare è l'Hotel Messner, in Kornmarktstrasse 16. Lasciato questo piccolo angolo occidentale dell'Austria, non resta che pedalare lungo la costa svizzera, meno ricca di aspetti monumentali, ma altrettanto bella, che si caratterizza per l'infinito susseguirsi di campi coltivati, frutteti, oasi naturalistiche. La più notevole è senza dubbio il cosiddetto "delta del Reno", dove il fiume, dalla sorgente nei Grigioni, si immette nel lago, tra zone paludose, dove vivono oltre 300 specie di uccelli. Con una tappa intermedia per pernottare (per esempio ad Arbon) si chiude il nostro giro arrivando nuovamente a Costanza. Con gli occhi e la mente pieni di emozioni.

Foto: A. Neri

© SERGIO GENTILE ASSOCIATI

#### Sciaffusa



Da Costanza, con 40 minuti di treno si raggiungono le celeberrime cascate di Sciaffusa, in Svizzera, le più estese in Europa. L'assordante massa d'acqua genera uno spettacolo affascinante.

#### Il ponte



Un ponte di legno nei pressi di Hard, paese austriaco. Siamo nell'articolato groviglio di canali e di rami del fiume che formano il cosiddetto «delta del Reno», quando si immette nel lago.

# 3

I Paesi a cui appartiene il lago: Svizzera, Germania e Austria. Il lago è il terzo per densità di popolazione dell'Europa centrale.

# 180

I chilometri percorsi in senso orario; il giro è divisibile in quattro tappe.

# 43

a.C. l'anno nel quale per la prima volta il lago, detto Lacus Venetus, fu menzionato dal geografo Ispanico Pomponio Mela.

# 536

I chilometri della superficie quadrata del lago.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Corriere.viaggi.it	27.Juli 2018	Bodensee: Tour auf dem Rad	Ein wunderschöner Urlaub rund um den See, zwischen Dörfer und Städte – wie Konstanz, die Stadt des Konziliums
LESER 1.192.776 täglich	ÄQVIVALENZ 25.000€	NOTIZ Verschiedene Anreize, Kontakt mit der Chefredakteurin	

CORRIERE DELLA SERA

# LIBERI TUTTI



IL MULO DEL MARE - VIAGGI

## In bici sul Lago di Costanza: pedalare sulle strade del Concilio dei tre papi

Un giro di 100 km, tra scorci naturali e città ricche di storia. Tappe su misura, a partire dalla città che dà il nome al bacino (in tedesco Bodensee) sulla sponda tedesca, al confine con la Svizzera. Qui si decise nel 1414 al 1418 la fine dello scisma d'occidente

di Massimo Spampanti



Tre nazioni per un lago. Natura, storia, cultura, ottimi vini e relax. Quanto di meglio tu possa aspettarti montando in sella lungo la pista ciclabile del Lago di Costanza, il terzo per dimensioni nell'Europa centrale. Le sue acque pulite e balneabili sono condivise da Svizzera, Germania e Austria. È il Reno che alimenta e forma il grande bacino e che poi lascia il lago per il suo lungo viaggio verso il Mare del Nord. Clima mite, eccezionale bellezza, un paradiso per il cicloturista. Un percorso ad anello, tutto da godersi, pedalando rilassati, che presenta dislivelli modesti, adatto a tutti, bambini compresi. Ben segnalato e protetto dal traffico automobilistico. Facile da «cucire su misura», adeguando le distanze percorse in base all'allenamento, al meteo e alle proprie esigenze, visto che c'è sempre un treno di supporto lungo il periplo o un battello che carica le biciclette, in un articolato sistema di navigazione che solca il lago da sponda a sponda.



### **Dove la Chiesa cattolica cercò di ritrovare l'unità**

Quello che vi proponiamo è un giro di 180 km in senso orario percorribile in 4 tappe, da Costanza a Costanza, ma nulla toglie che lo possiate cominciare dove volete e nel verso che preferite. La città che dà il nome al Lago (in tedesco Bodensee), sulla sponda nord occidentale in territorio tedesco al confine con la Svizzera, è un gioiello da scoprire. Nei libri di storia viene indissolubilmente legata al concilio che qui si tenne dal 1414 al 1418 per porre fine allo scisma d'occidente, con la Chiesa cattolica dilaniata dalla presenza di ben tre papi contemporaneamente. Si possono vedere il Konzil, dove si tenne il conclave e la cattedrale. L'Hotel Barbarossa, nella centrale piazza Obermarkt 8, è un buon indirizzo per pernottare. Poi si comincia a pedalare attraversando il ponte sul Reno.



Costanza, sull'omonimo lago, al confine tra Svizzera e Germania

### **Se non volete faticare, c'è il traghetto di Wallhausen**

Già dopo 7,5 km ecco l'isola di Mainau, una delle maggiori attrattive del lago, collegata alla terraferma da un ponte. Un'oasi di bellezza, con un trionfo di giardini, orchidee, parchi con sequoie e un castello dell'Ordine Teutonico. Un piacevole percorso movimentato da saliscendi conduce poi a Wallhausen dove, se non siete proprio molto allenati, un traghetto vi consentirà di evitare l'unico tratto con qualche asperità del percorso, sbarcandovi dopo 15 minuti sulla sponda opposta a Überlingen. Dopo la visita alla cittadina medievale eccoci avviati verso la deliziosa «bomboniera» di Meersburg, altra città medievale, arroccata sopra estesi pendii di coperti di vigne nella sua parte alta, con case, scalette e vicoli che scendono fino sul lungolago. Pernottare all'Hotel 3 Stuben, in Kirchstrasse 7, in una casa a graticcio, con le tipiche intelaiature in legno e far seguire una cena al ristorante Gutsschänke, con vista mozzafiato dall'alto, resterà un'esperienza indimenticabile. Suggellata da un brindisi con un aromatico e fruttato Müller-Thurgau.



La cittadina di Meersburg

### **Da piattaforme galleggianti decollavano i dirigibili Zeppelin**

Il giorno dopo si riparte proseguendo sulla sponda tedesca del Lago di Costanza. Incontrerete frotte di ciclisti di tutte le nazionalità. Lungo tutto l'itinerario infatti sono le due ruote le vere protagoniste, e le e-bike, con pedalata assistita, hanno anche qui ormai preso il sopravvento. L'atmosfera è gioiosa, l'ambiente sempre ben curato, piccoli nuclei abitati e porticcioli con tante barche a vela si susseguono lungo il percorso. Giunti a Friedrichshafen siamo nella città dei dirigibili. Qui infatti agli inizi del '900 si iniziarono a produrre i dirigibili a struttura rigida, frutto dell'invenzione del conte Graf von Zeppelin, che decollavano da piattaforme galleggianti sul lago, e la cui era si concluse nel 1937 con il drammatico incidente del gigantesco LZ 129 Hindenburg, il più grande oggetto volante mai costruito, lungo 245 m. La ciclabile passa davanti allo Zeppelin Museum e alzando gli occhi al cielo si possono vedere i piccoli dirigibili turistici sorvolare il lago.

### **Il leone di pietra che simboleggia la fierezza bavarese**

Si prosegue il viaggio puntando ora all'isola di Lindau, una delle località più rinomate e affascinanti dell'intera Germania, collegata con un ponte. Per sei secoli città libera imperiale. Palazzi nobiliari, il quattrocentesco Municipio Vecchio, la Maximilianstrasse, un quadretto di colori a pastello e insegne in ferro battuto, un porto presenziato da un antico faro del '400 e da un leone di pietra che simboleggia la forza e la fierezza bavarese. In uno dei tanti ristoranti potrete gustare l'ottimo pesce del lago. Il festival musicale Una decina di chilometri in sella e si approda a Bregenz in Austria. Qui il tema dominante è il prestigioso Festival Musicale (quest'anno fino al 20 agosto) con la messa in scena delle grandi opere liriche nel teatro all'aperto con palco galleggiante.



La cascate e il ponte di Schaffhausen, sull'Alto Reno



## **Il santuario verde che tutela 300 specie di uccelli**

A Bregenz un indirizzo per pernottare è l'Holet Messmer, in Kornmarktstrasse 16. Lasciato questo piccolo angolo occidentale dell'Austria, non resta che pedalare lungo la costa svizzera, meno ricca di aspetti monumentali, ma altrettanto bella, che si caratterizza per l'infinito susseguirsi di campi coltivati, frutteti, oasi naturalistiche. La più notevole è senza dubbio il cosiddetto «delta del Reno», dove il fiume, dalla sorgente nei Grigioni, si immette nel lago, tra zone paludose, dove vivono oltre 300 specie di uccelli. Con una tappa intermedia per pernottare (per esempio ad Arbon) si chiude il nostro giro arrivando nuovamente a Costanza. Con gli occhi e la mente pieni di emozioni.

27 luglio 2018 (modifica il 27 luglio 2018 | 11:02)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Caravan & Camper Monatliche Zeitschrift, Tourismus und Mobilreisen	Juli/August	Bodensee: Tour auf dem Rad	Ein wunderschöner Urlaub rund um den See, zwischen Dörfer und Städte – wie Konstanz, die Stadt des Konsiliums
<b>LESER</b> 135.000	<b>ÄQVIVALENZ</b> 60.000€	<b>NOTIZ</b> Ergebnis individuelle Pressereise Mai 2018	





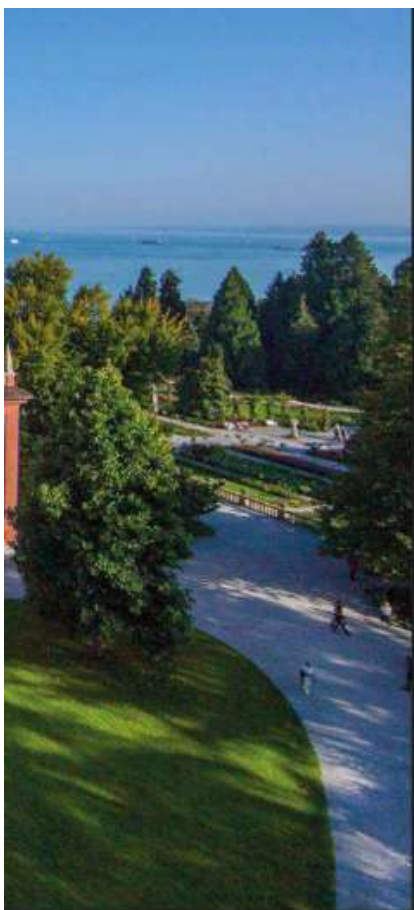


## GERMANIA

In apertura dirigibili in volo sul lago di Costanza.  
In queste pagine, da sinistra in senso orario: il castello barocco e la chiesa di Santa Maria sull'isola di Mainau di proprietà della Fondazione che fa capo alla famiglia Bernadotte; il Museo Zeppelin a Friedrichshafen; la prima sala del museo e la ricostruzione di uno degli ambienti del famoso dirigibile.  
Nelle pagine seguenti tre immagini del Camping Wirtshof, ottima "base di appoggio" per visitare, anche con i mezzi pubblici, il lago di Costanza.

Tre sono i Paesi che si affacciano sul lago di Costanza, punto di incontro di diverse culture e tradizioni: l'Austria, la Germania e la Svizzera. Arrivando dall'Italia attraverso il passo del san Bernardino e il Principato del Liechtenstein, si percorre la regione di Costanza-Vorarlberg, un territorio vivace, immerso nella natura, disseminato di piccoli paesi e caratterizzato dalla presenza di due straordinari belvedere che permettono di ammirare dall'alto l'intero lago e farsi un'idea della configurazione geomorfologica della regione: il monte Pfänder (1064 m), vicino a Bregenz, con il suo parco degli animali delle Alpi dove si possono vedere cervi, stambecchi, mufloni e marmotte, e il Bregenzerwald a più di 2.000 m, raggiungibile da Schoppernau (Austria) con la moderna ovovia del Diedamskopf. E da Bregenz può

iniziare il giro vero e proprio del lago partendo dalla sponda tedesca, che conta ben 27 città di piccole e medie dimensioni, tra le quali la bella Lindau e, poco più a nord, Friedrichshafen, sede del Museo dello Zeppelin, con una ricca collezione dedicata alla storia dell'aviazione e alla tecnologia del dirigibile. Il primo impatto con questo mondo si ha nella sala delle proiezioni, dove si viene catapultati indietro nel tempo di quasi cent'anni. La ricostruzione delle sale passeggeri più importanti e delle cabine del dirigibile LZ 129 Hindenburg, il transatlantico che bruciò nell'aria a Lakehurst nel 1937, permette poi ai visitatori di rivivere l'atmosfera emozionante di quei tempi in cui la distanza tra l'Europa e gli Stati Uniti sembrava essersi improvvisamente accorciata. Non erano in molti a potersi permettere un viaggio a bordo



dei dirigibili, considerato il costo molto elevato, ma ad un certo punto, negli anni Trenta era diventato di moda, come dimostrano ampiamente i documenti conservati in questo museo, nel quale è esposto anche il relitto dell'Hindenburg più grosso che sia mai stato ritrovato: il braccio portante del timone. Ci sono poi interessanti modelli e pezzi originali, film e foto dedicate alla navigazione nell'aria: dagli inizi dei fratelli Montgolfier con i loro palloni aerostatici fino alla Zeppelin NT (Nuova Tecnologia) dei nostri giorni. All'ultimo piano del museo sono invece esposti i più importanti pittori della Germania meridionale, dal Medioevo all'età moderna, e una delle più complete collezioni di Dix al mondo. Al termine della visita una passeggiata sul lungolago permette di rilassarsi e godere di una vista speciale sul lago. Proseguendo verso nord-ovest si



GRANTO MUSEO 125





## GERMANIA

### SOSTA

#### Camping Wirtshof \*\*\*\*\*

Steinbensteg 10, Markdorf

Tel. +49 754496270

info@wirtshof.de

www.wirtshof.de/en

Piazzole da 80 mq, 100 mq e 130 mq

Camper service, elettricità, collegamento acque reflue e tv satellitare (no per piazzole standard), bagni, centro benessere, piscina, giochi per bambini, palestra, minimarket, bar, ristorante  
Apertura: dal 15 gennaio al 14 dicembre 2018

### INFO

#### Internationale Bodensee

#### Tourismus GmbH

Haffenstrasse, 6

Constance (Germany)

Tel. +49 7531909430

office@bodensee.eu

www.lake-constance.com/it

raggiunge l'antico castello di Meersburg, che sembra risalire addirittura all'epoca Merovingia (VII sec.). Si tratta di uno dei numerosi castelli in territorio tedesco ancora abitati e completamente arredati, visitabili dal pubblico (le ampie aree comuni, il palais, le cucine, le fontane, i bagni, i fomi e i camminamenti di ronda) e spesso utilizzati per eventi pubblici o privati e per manifestazioni che ricostruiscono storia e tradizioni. Poco oltre, lungo le sponde del lago, si trova il museo palafitticolo di Unteruhldingen, con 23 abitazioni dell'età della pietra e del bronzo (4.000-850

a.C. circa) fedelmente ricostruite, che raccontano la vita dei contadini, dei commercianti e dei pescatori di un tempo. All'interno del museo sono invece conservati i reperti originali trovati durante le diverse campagne di scavi archeologici. Spostandosi verso nord-est, si può visitare il complesso barocco dell'abbazia-castello di Salem, che racconta più di 700 anni di storia. Fondata dall'ordine monastico dei Cistercensi, poi divenuta castello di proprietà dei margravi del Baden, è particolarmente ricca ed immersa in un magnifico parco.







Costeggiando il lago ci si addentra in una penisola che si incunea tra le acque e da qui si arriva – quasi nel centro del bacino lacustre – a Mainau, una piccola isola gestita da una Fondazione sulla quale sorge una residenza barocca - ancora parzialmente abitata dagli eredi del proprietario che ne ha voluto la trasformazione - con una chiesa e una grandissima serra adibita a Casa delle Farfalle, immersa in un parco naturale con alberi di oltre 150 anni (tra i quali molte sequoie giganti) e giardini con fioriture lussureggianti nei diversi periodi dell'anno. Migliaia di tulipani vengono piantati ogni anno a formare decorazioni a tema, sempre diverse, centinaia di rododendri delle sfumature più originali si stagliano alti verso il cielo azzurro. Infinite anche le varietà di rose, di dalie straordinariamente grandi, di azalee rigogliose e di palme e bambù. Installazioni speciali per tutto il 2018 ricordano il fascino dell'Africa. La tradizione dei giardini con distese infinite di fiori di mille colori, erbe officinali, piante rare ed esotiche, tipica dell'Ottocento si ritrova in parte anche nell'isola di Reichenau, dove circa 1.200 anni fa, con la poesia Hortulus, il monaco di Reichenau Walahfrid Strabo ha ideato di fatto il primo manuale di giardinaggio d'Europa. Da non perdere sull'isola sono le tre chiese medievali con affreschi del X e XI secolo. Il giro del lago di Costanza non può prescindere da una visita alle cascate del Reno a Sciaffusa, uno spettacolo naturale straordinario, che vede ogni secondo fino a 700 mila litri d'acqua rovesciarsi da una parete di 150 metri di larghezza e 23 di altezza, e da una visita all'abbazia di san Gallo con la sua Cattedrale, il complesso monastico e la biblioteca collegiale del 1755, una tra le più grandi e antiche biblioteche monastiche in tutto il mondo. Nella grande Rokokosaal, con i suoi corridoi di legno morbidamente ricurvi e le ricche decorazioni in stucco, sono conservati 150.000 volumi.

#### EVENTI

**18 luglio - 19 agosto:** Festspiele di Bregenz, una manifestazione multiculturale che porta in scena su un gigantesco palcoscenico galleggiante famose opere liriche, teatrali e concerti orchestrali. [www.bregenzerfestspiele.com](http://www.bregenzerfestspiele.com)

**27 luglio - 5 agosto:** La Riva della Cultura, più di 200 artisti di tutti i generi - attori, ballerini, musicisti, comici, acrobati e clown - partecipano ai dieci giorni della festa colorata ospitata sulle strade e in diverse tensiostrutture. Il mercato artigianale e un punto di ristoro allietano le giornate di grandi e piccini. [www.kulturufer.de](http://www.kulturufer.de)

**27 luglio - 9 settembre:** Feste del vino si svolgono in tanti piccoli paesi sulle sponde del lago permettendo di degustare le produzioni enogastronomiche del territorio - vini, pesce e formaggi - a suon di musica.

**11 agosto:** Festa sul lago, un'occasione per ammirare gli spettacolari fuochi d'artificio a suon di musica. [www.seenachtfest.de](http://www.seenachtfest.de)

GRANTURISMO 127

# BERTOGLIO

Camper Bolzano

## ACCESSORI NOLEGGIO

## VEICOLI NUOVI e USATI

IN PRONTA CONSEGNA

CAMPSTER!

# BERTOGLIO CAMPER

Via San Giacomo 260 - 39055 Laives (BZ)  
Tel. 0471 502811 - Fax 518182 - [info@bertogliocamper.it](mailto:info@bertogliocamper.it)  
[www.bertogliocamper.it](http://www.bertogliocamper.it)



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Bell'Europa Monatliche Reisezeitschrift	August 2018	Abreisen: zum Bodensee	Urlaub am Bodensee, zwischen Deutschland, Österreich und der Schweiz: Mini-Ferien mit Erholung, Thermen, Bike und Mainau (Pauschalangebot <a href="http://www.lagodicostanza.eu">www.lagodicostanza.eu</a> )
LESER 153.000	ÄQVIVALENZ 7.500€	NOTIZ One-to-One Kontakt mit der Redaktion und Zusendung von Juni Pressemeldung	

## partenze

*I viaggi più interessanti, da prenotare adesso* DI BARBARA ROVEDA



**GRECIA**

### Il Peloponneso su due ruote tra le spiagge e il mito

Visitare la Grecia in bici dà un senso di libertà. E permette di immergersi davvero nel paesaggio. Si può optare per itinerari che coniugano cultura e mare, meglio se a fine stagione, per evitare il grande caldo. Il tour individuale del Peloponneso parte da Patrasso, punto di arrivo dei traghetti, dove visitare Ano Poli, la "città alta". Prima tappa è **Olimpia**, cara alla mitologia perché vi sorgeva il santuario di Zeus, in onore del quale sono nati i Giochi Olimpici e di cui resta l'antico stadio. Percorrendo la costa di Naverio, con le spiagge sabbiose di Pylos, si arriva a Kalamata, da dove provengono le olive più gustose della Grecia, ma la zona è un incanto anche per la vacanza balneare, con mare cristallino, spiagge di sabbia e locali vivaci. Sulla penisola del Meni i villaggi di Gerolimanas, con le case in pietra affacciate sull'acqua, e Gytheio sono le ultime tappe sulla terraferma prima di traghettare a **Elafonissos**, dove la spiaggia di Simos basta da sola a giustificare la pediseta per arrivare qui.

**INFO**  
Webjourn, tel. 071-202034; [www.webjourn.it](http://www.webjourn.it) Tour del Peloponneso e soggiorno a Elafonissos: 8 giorni/8 notti (3 o 4 in mezza pensione), viaggio in nave a/r dall'Italia, accompagnatore e furgone al seguito. Da 610 € a persona. Valido tutto l'anno.



**FRANCIA**

### In crociera a ritmo di blues

European Blues Cruise dal 2014 organizza crociere musicali lungo le coste del Mediterraneo ospitando concerti di noti nomi del blues e del jazz. Si salpa da Genova a bordo della nave **MSC Orchestra**, coi suoi eleganti saloni old style, e si naviga per 5 giorni con sosta a **Marsiglia**, Palma di Maiorca e Barcellona, dove si possono fare escursioni facoltative. Il ritorno è su Genova.

**INFO**  
European Blues Cruise, tel. 0233-1014-0154/0063; [europeanbluescruise.com](http://europeanbluescruise.com)  
Crociere Genova-Marsiglia-Palma-Barcellona-Genova: 5 giorni/4 notti, pensione completa, concerti. Da 595 € a persona. Partenza: 10/9.



**SVIZZERA**

### Trekking nella storia

Tra Italia e Svizzera, il sentiero **Via Spluga**, che da secoli collega Thusis a Chiavenna, è oggi un tracciato per trekking di 65 km. Da Thusis, nei Grigioni, si cammina lungo le gole della Viamala, dove gli strapiombi sfiorano i 1.000 metri. Si fa tappa alla torre di Andeer e si prosegue per il borgo wasser di Splügen e poi verso i 2.115 m del Passo dello Spluga, da dove inizia la discesa verso la Val Chiavenna.

**INFO**  
Consorzio Turistico Valchiavenna, tel. 0343-37485; [www.valspluga.com](http://www.valspluga.com)  
Itinerario Via Spluga: 6 notti con colazione, pranzo al sacco, trasporto bagaglio, ingresso alle terme. Da 570 € a persona. Fino al 31/10.



**GERMANIA**

### IL LAGO DI COSTANZA, tra Svizzera, Austria e Germania, è una meta ambita dai cicloturisti per i suoi 270 chilometri di piste ciclabili. Ma è ideale anche per il relax grazie ai suoi stabilimenti termali. E proprio su questi aspetti punta il pacchetto dell'Ufficio del Turismo, che propone una mini-vacanza su vari brevi gite in bici in città, all'isola di Mainau col suo parco botanico e benessere alle terme di Costanza.

**INFO**  
Lago di Costanza, [www.lagodicostanza.eu](http://www.lagodicostanza.eu) Mini-vacanza sul Lago di Costanza: 5 giorni/4 notti con colazione, noleggio bici, ingresso alle terme e all'isola di Mainau, visita guidata di Costanza. Da 279 € a persona. Fino al 31/10.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Natoconlavaligia Reisezeitschrift, online	04. August 2018	Radurlaub und Pauschalpakete am Bodensee	Der Bodenseeradweg und andere Radtouren in der Region
LESER	ÄQVIVALENZ	NOTIZ	
Nicht verfuegbar	Nicht verfuegbar	Verteilung Juli Pressemeldung	



# Natoconlavaligia.info

On-line dal 2004

Home Vacanze & Turismo I Nostri Viaggi Hotel & SPA Food & Wine A World of Style Arte & Cultura Manifestazioni Tour Operator & Aerei Archivi Chi siamo

**Vacanze in bicicletta: tour itineranti, soggiorni ed escursioni in sella nella Regione Internazionale del Lago di Costanza, tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein - Pacchetti di soggiorno da quattro notti e 279€ a persona.**



Una regione incantevole per varietà di paesaggi, attrazioni culturali e, non da ultimo, l'eccellente qualità delle sue piste ciclabili, che attraversano pianure, montagne e colline di ben quattro paesi, senza frontiere e soluzione di continuità. La Regione Internazionale del Lago di Costanza è una destinazione entusiasmante per chi ama la bicicletta, sia che si voglia affrontare un grande classico come la Bodensee Radweg, che circumnaviga il lago e che tocca tre nazioni, o che ci si voglia dedicare ad escursioni di due giorni o un pomeriggio solamente, per intervallare una vacanza itinerante. In loco, tanti pacchetti e offerte a misura di biker.

#### Un classico europeo: la Ciclabile del Lago di Costanza

Con i suoi 270 chilometri circa di piste prevalentemente pianeggianti, la Ciclabile del Lago di Costanza (Bodensee Radweg in tedesco) è uno dei percorsi più belli d'Europa e un inno all'internazionalità, perché conduce attraverso Germania, Svizzera e Austria – più una eventuale deviazione di 64 km aggiuntivi nel Principato del Liechtenstein. La ciclabile del Bodensee circumnaviga il lago, attraversandone alcune delle località più affascinanti, immersa in un meraviglioso paesaggio d'acqua, con le vette alpine sullo sfondo. A tappe si visitano borghi e castelli, ma ci si ferma anche per uno spuntino bordo-lago con un calice di vino locale, o per un tuffo nelle acque pulitissime. Volendo, un efficiente sistema di trasporti permette di intervallare la bicicletta con tratti in nave o in treno, dove la bicicletta è ammessa. La partenza è tradizionalmente fissata nella bella città conciliare di Costanza (Germania), per poi giungere alla deliziosa cittadina svizzera di Stein am Rhein dalle case medievali affrescate e circumnavigare l'Untersee. Le ulteriori tappe sono le cittadine rivierasche di Überlingen, Meersburg, Friedrichshafen (dove visitare il Museo Zeppelin) e Lindau, per poi raggiungere Bregenz, in Austria, e successivamente toccare le località elvetiche di Rorschach, Arbon e Romanshorn, rientrando su Costanza.

Chilometri: 270 km circa

Difficoltà: Facile. La Ciclabile del Lago di Costanza si svolge quasi tutta su terreno pianeggiante, ed è per

questo adatta anche alle famiglie con bambini

Immagine: Pista ciclabile presso Hagnau, credits: Tourist-Information Hagnau





#### Tour della Svizzera orientale: da Sciaffusa a San Gallo

Dall'incantevole Sciaffusa alla bellissima San Gallo, con il suo complesso monastico patrimonio UNESCO, attraversando bellissime pianure e terre coltivate a vite. La svizzera Veloroute 26 è una ciclabile di 90 chilometri, percorribile in due giorni da ciclisti in buone condizioni di allenamento. Dopo Sciaffusa, con il suo centro medievale ancora intatto e la fortezza Munot realizzata su progetto di Albrecht Dürer, si visitano le spettacolari cascate del Reno – le più grandi d'Europa. Lungo la via, che attraversa la regione vitivinicola zurighese, si incontrano la Certosa di Ittingen e la bella cittadina di Frauenfeld. La tappa per la notte è nella graziosa Weinfelden, mentre nella seconda giornata il percorso conduce a Bischofzell, la città delle rose, tra filari di vigneti e piccoli borghi, e infine a San Gallo, dove per le visite non c'è che l'imbarazzo della scelta – dal centro storico alla famosissima abbazia e biblioteca patrimonio UNESCO, al Museo del Tessile che celebra la tradizione pluricentennale nella filatura e nel pizzo della città e del suo indotto. Il rientro su Sciaffusa si può effettuare

comodamente in treno, dove sono ammesse le biciclette, previa il pagamento di un supplemento.

Chilometri: 90 km, con partenza a 391 metri e arrivo a 671 m. s.l.m., salite intermedie

Difficoltà: media, adatta a ciclisti con un discreto/buon allenamento alle spalle

Immagine: Cascate del Reno presso Sciaffusa, credits: Achim Mende

#### Escursioni brevi: castelli, natura e soste golose

Voglia di inframezzare la vacanza sul Lago di Costanza con un'escursione in bicicletta di una o mezza giornata, più o meno impegnativa? Nella regione i percorsi sono davvero tanti e molto vari. Per i più gourmand, sulla penisola di Hôri viene proposto un mini-safari culinario di circa 18 chilometri con quattro soste golose per assaggiare – mentre si scoprono l'area e i suoi paesaggi – la cucina tipica del luogo (49€ a persona per il menù itinerante, da aprile a ottobre. Durata: 5 ore circa). I più romantici apprezzeranno il tour circolare dei cinque castelli in e-bike tra Svizzera orientale e Liechtenstein, che inizia dall'imponente castello di Vaduz e prosegue per quello di Werdenberg, la rocca di Wartau, il castello di Sargans e la rocca Gutenberg a Balzer, per ritornare al punto di partenza (43 km, 3 ore circa). Un'immersione nella natura la offre, infine, la Ciclabile della Valle del Reno (Rheintal Radweg), in Austria, che conduce tra boschi e fiumi a scoprire la regione del Lago di Costanza-Vorarlberg, con inizio a Bregenz, sul lago, e tappe nelle deliziose cittadine di Dornbirn e Feldkirch (47,7 chilometri, 3 ore e ½ circa).

#### Tool online, pacchetti e soggiorni

Per costruire il proprio itinerario nella Regione del Lago di Costanza, anche in bicicletta o in e-bike, c'è il nuovo portale <https://touren.bodensee.eu/it/>, che permette di visualizzare caratteristiche, durata, pendenze e posizioni geografiche di oltre 500 Tour in o attraverso la Germania, la Svizzera, l'Austria e il Principato del Liechtenstein. Il tool è completato dalla descrizione degli itinerari, corredata da mappe e immagini.

Pacchetti di soggiorno: L'Internationale Bodensee Tourismus propone un pacchetto di sette pernottamenti per scoprire la Ciclabile del Lago di Costanza, con Sciaffusa, inclusa la prima colazione, il trasporto del bagaglio da hotel in hotel senza limitazione del numero dei pezzi (massimo 20 kg), l'ingresso al museo Rosengarten a Costanza, inclusa una tazza di caffè, corsa in nave alla rupe delle cascate del Reno, Corsa in nave Gaiehofen – Reichenau include le informazioni di viaggio in bici con cartina e servizio linea telefonica hotline di 7 giorni a 579€ a persona (escluse le tasse di soggiorno dove in vigore). Per chi desidera intervallare tour in bicicletta a una vacanza più stanziale, il pacchetto "Mini vacanza sul Lago di Costanza" comprende quattro pernottamenti con prima colazione, l'ingresso giornaliero alle Bodensee-Therme di Costanza, ticket di accesso all'Isola di Mainau, una bottiglia di vino locale in omaggio, visita guidata della città di Costanza, bicicletta a nolo, materiale informativo e servizio linea telefonica hotline di 4 giorni a 279€ a persona (escluse le tasse di soggiorno dove in vigore). Per ulteriori informazioni e pacchetti di soggiorno: <http://www.lagodicostanza.eu/prenotare/pacchetti>

Per ulteriori informazioni sul tema bicicletta e ciclismo nella Regione Internazionale Lago di Costanza, consultare il sito:

<http://www.lagodicostanza.eu/it/cosa-scoprire/attivita-natura/ciclismo>

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
La Prealpina Regionale Tageszeitung, Varese/Lombardei	04. August 2018	Lesen & Reisen	Der Name der Rose von Umberto Eco wird wieder in der 4LR Bodensee lebendig, zwischen Meßkirch, Campus Galli, und die Bibliothek St. Gallen. Außerdem, hier kann man auch: Urlaub machen, den See genießen und und Radfahren
LESER 72.000	ÄQVIVALENZ 4.250€	NOTIZ One-to-One Kontakte mit der Redaktion, Journalistin Veronica De Riu	





ANNO 130 N° 199    VENERDÌ 27 LUGLIO 2018    € 1,60

WWW.PREALPINA.IT



## Leggere & Viaggiare

di VERONICA DERIU

Un romanzo da 50 milioni di copie vendute. È il "Nome della Rosa" di Umberto Eco, edizioni tascabili Bompiani, 618 pagine. La trama del giallo storico è nota anche grazie al celebre film del 1985: la vicenda si svolge all'interno di un monastero benedettino ed è suddivisa in sette giornate, scandite dai ritmi della vita religiosa. L'opera, ambientata sul finire dell'anno 1327, si presenta con un classico espediente letterario, quello delle memorie di Adso da Melk, che, divenuto ormai anziano, decide di mettere su carta i fatti notevoli vissuti da novizio con il proprio maestro Guglielmo da Baskerville. Un ampio affresco di vita medioevale, una originale menzogna della contemporaneità e delle tensioni che si vissero negli anni Settanta. Incrocio letterario alto e codici popolari, citazioni in latino e da Sherlock Holmes. Lo spirito de "Il Nome della Rosa" si può ritrovare nella regione del Lago di Costanza. Nella cittadina tedesca di Meßkirch si può visitare Campus Galli, al momento un enorme cantiere dove si ricostruisce il "monastero ideale", secondo una piantina architettonica alto-medievale ritrovata nella biblioteca di San Gallo che, si dice, ispirò Umberto Eco per le ambientazioni del suo romanzo. Ci vorranno decenni per vedere l'opera completa, ma nel frattempo i visitatori possono vedere uomini vestiti di panno intenti a lavorare il legno, tagliatori di pietra e cupomastri in abiti d'epoca al lavoro utilizzando solo i mezzi e gli attrezzi disponibili nel medioevo. A un'ora di distanza si incontra l'isola monastica di Reichenau, Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco, conosciuta anche come "Isola delle verdure", dove crescono pomodori e insalate coltivati secondo i dettami dell'Hortulus, il primo manuale di giardinaggio d'Europa scritto circa 1.200 anni fa dal monaco Walahfrid Strabo. Il Bodensee è una regione caratterizzata da varietà di paesaggi, attrazioni culturali e, non ultimo, l'eccellente qualità delle sue piste ciclabili che attraversano pianure, montagne e colline tra Germania, Svizzera e Austria, senza frontiere e soluzione di continuità. Fra le attrazioni della Regione Internazionale del Lago di Costanza c'è la Bodensee Radweg, una ciclovia che circonvolge il lago e che tocca tre nazioni. La ciclabile del Lago di Costanza si svolge quasi tutta su terreno pianeggiante ed è perciò adatta anche alle famiglie con bambini. Una delle tappe imperdibili è a Friedrichshafen, la città dove sono nati i famosi dirigibili del conte von Zeppelin. È d'obbligo visitare il Museo Zeppelin ([www.zeppelin-museum.de](http://www.zeppelin-museum.de)) che raccoglie fra le altre cose i cimeli del leggendario "sigaro gigante" LZ 129, bruciato sui cieli di Lakehurst, New York, nel 1937 e il Museo Dornier, dedicato ai 100 anni della storia dell'aviazione e dell'industria aeronautica ([www.dorniermuseum.de](http://www.dorniermuseum.de)).



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Virgilio/ Si Viaggia Taegliche nationale Zeitung	06. August 2018	Urlaub am Wasser in Deutschland: eine Tour zwischen den deutschen Inseln	Sommer in Nord Europa – z.B. auf Rügen, Sylt, und warum nicht auf Mainau am Bodensee
LESER 1.925.232	ÄQVIVALENZ 5.500€	NOTIZ One-to-One Kontakte mit der Redaktion und Journalistin Ilaria Santi	

**VIRGILIO**



CERCA



REGISTRATI



MAIL



COMMUNITY

NOTIZIE

SPORT

ECONOMIA

DONNE

METEO

VIAGGI

MOTORI

IN CITTA

TOP TREND

VIDEO

CUCINA

OROSCOPO



GUIDE

CONSIGLI DI VIAGGIO

POSTI INECREDIBILI

METEO

10 COSE A

LUSSO

[Home > Idee di Viaggio >](#) Al mare in Germania, tour tra le isole tedesche

## Al mare in Germania, tour tra le isole tedesche

Caratterizzate da spiagge sabbiose e paesaggi mozzafiato, le perle del Nord Europa sono una meta perfetta per godersi alcuni giorni di relax

Condividi su Facebook

46



Vuoi goderti qualche giorno di totale **relax al mare**? Se scegli di non rimanere in Italia, per un viaggio all'insegna del sole e della tintarella non è obbligatorio spostarsi verso Sud. Anche il **Nord Europa**, infatti, è ricco di posti meravigliosi, lontani dal caos. **Un tour tra le isole della Germania** rappresenta un'opzione affascinante e per nulla scontata.

**Nel mar Baltico** è situata la più grande isola tedesca, **Rügen**. Caratterizzata da **spiagge sabbiose**, è famosa per le **scogliere di gesso bianco**, altamente suggestive e di grande impatto emotivo. All'interno del Nationalpark Jasmund, il più piccolo parco nazionale del paese, si trova il **Königsstuhl**, **una piattaforma panoramica** che sale a 118 metri dal mare. A ovest di Rügen, sorge **Hiddensee**, dove le **auto sono vietate** e, se non si vuole passeggiare troppo, l'unico modo per spostarsi è la bicicletta o a cavallo. La costa occidentale, in particolare, si contraddistingue per la lunga **spiaggia sabbiosa racchiusa tra le dune**. **A sud-est di Rügen** e al confine tra Germania e Polonia c'è, invece, **Usedom**, uno dei luoghi più soleggiati della Germania. Formata da **colline, boschi e laghi interni**, attrae i turisti – specialmente i **nudisti** – che popolano le lunghe spiagge sabbiose.

All'estremità settentrionale della Germania si trova **Sylt. Spiagge di sabbia bianca, scogliero rosso e numerose dune** la rendono una delle isole tedesche più apprezzate. Al confine con la Danimarca nasce **Fohr**, la seconda isola del Mare del Nord in Germania. Circondata dall'incredibile **mare di Wadden** – un sito protetto dall'Unesco – è una delle mete balneari più frequentate. La vicina **Amrum**, con la sua immensa spiaggia "Kniepsand", è **ideale sia per gli amanti del sole, sia per gli appassionati di sport acquatici**.

Situato al confine tra Germania, Austria e Svizzera, **il lago di Costanza** ospita l'isola di **Mainau**. Grazie al clima mite, si trova una **vegetazione molto ricca**, oltre ai giardini, particolarmente curati. Rinomata per il suo **santuario delle farfalle**, attrae ogni anno più di un milione di visitatori. Questo **paradiso fiorito** è aperto al pubblico dall'alba al tramonto.

Leggi anche

[Al mare senza veli: le migliori spiagge naturiste secondo TripAdvisor](#)

[Le spiagge più belle del mondo? Sono dove non ti aspetti](#)

[Halligen, le isole che scompaiono nel mare](#)

[L'hotel da 10mila stanze che non ha mai visto un ospite](#)

[Le isole paradisiache più belle d'Europa](#)



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Europanelmondo.it Online Reisezeitschrift	23. August 2018	Urlaub am Wasser in Deutschland: eine Tour zwischen den deutschen Inseln	Sommer in Nord Europa – z.B. auf Rügen, Sylt, und warum nicht auf Mainau am Bodensee
LESER Nicht verfügbar	ÄQVIVALENZ Nicht verfügbar		



Germania Travel

## Il mare della Germania: le più belle località dove andare in vacanza

22 agosto 2018 | Redazione Travel | 0 Commenti

Il Nord Europa vanta tanti posti meravigliosi. Un tour tra le isole tedesche è un'opportunità per scoprire il mare della Germania. Nel mar Baltico è situata Rügen, la più grande isola tedesca. Propone spiagge sabbiose. E' celebre per le scogliere di gesso bianco. All'interno del Nationalpark Jasmund, il più piccolo parco nazionale del paese, si trova il Königsstuhl, una piattaforma panoramica che sale a 118 metri dal mare.

A ovest di Rügen, sorge Hiddensee, dove le auto sono vietate. L'unica alternativa per spostarsi è la bicicletta o a cavallo. La costa occidentale si distingue per la lunga spiaggia sabbiosa racchiusa tra le dune. A sud est di Rügen e al confine tra Germania e Polonia c'è Usedom, uno dei luoghi più soleggiati della Germania. Formata da colline, boschi e laghi interni, attrae i turisti, soprattutto i nudisti, che popolano le lunghe spiagge sabbiose.

## Il mare della Germania: Fehmarn

Sempre nel Mar Baltico, a 18 chilometri dalla Danimarca, è sita Fehmarn, collegata alla terraferma da un ponte inaugurato nel 1963. Qui gli uccelli migratori provenienti dall'Artide volano per dirigersi verso il centro Europa. La natura incontaminata, i paesaggi mozzafiato e le splendide spiagge hanno fatto decollare il turismo.

All'estremità nord della Germania c'è Sylt. Spiagge di sabbia bianca, scogliere rosse e numerose dune. E' una delle isole tedesche più apprezzate. Al confine con la Danimarca nasce Fohr, la seconda isola del Mare del Nord in Germania. Circondata dall'incredibile mare di Wadden (sito protetto Unesco) è una delle mete balneari più frequentate. La vicina Amrum, con la sua immensa spiaggia Kniepsand, è ideale sia per gli amanti del sole, sia per gli appassionati di sport acquatici.

Al confine tra Germania, Austria e Svizzera, il lago di Costanza ospita l'isola di Mainau. Grazie al clima mite, si trova una vegetazione molto ricca, oltre ai giardini. Rinomata per il suo santuario delle farfalle, attrae ogni anno più di un milione di visitatori. E' aperto al pubblico dall'alba al tramonto.